

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2017

CdS: Relazioni Internazionali e Studi Europei

Classe: LM-52 E LM-90

Dipartimento di riferimento: SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Scuola: SCIENZE POLITICHE

Sede: via delle Pandette, 21 - Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2008-2009

PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Luciano Bozzo - Presidente del CdS, Responsabile del Riesame

Prof. ssa Luisa Vierucci – Docente e referente AQ del CdS

Prof.ssa Rossella Bardazzi – Docente del CdS

Prof.ssa Valeria Fargion – Docente del CdS

Dott. Stefano Costalli – Docente del CdS

Dott. Francesco Barontini – Rappresentante del mondo del lavoro

Dott. Davide Sapienza – rappresentante degli studenti

Cinzia Ferraguti - personale TA

Attività e informazioni

Attività

Il nuovo formato del Rapporto di Riesame Ciclico e una prima bozza del medesimo, frutto del lavoro del gruppo di riesame svolto nel periodo precedente quella data, sono stati illustrati dal Responsabile del Riesame del CdS nel corso del Consiglio di CdS del 14 marzo 2018.

Sino all'elezione del nuovo Presidente di CdS (13/02/2017) il Gruppo di Riesame era composto dal precedente Presidente, Prof. Giuseppe Coco, dai Proff. Luisa Vierucci, Responsabile QA del CdS e Valeria Fargion, dal Dott. Mauro Campus, dal Dott. Francesco Barontini (Finmeccanica – Leonardo) e dal rappresentante degli studenti. La Responsabile QA fu poi sostituita, a seguito delle sue dimissioni rese nel gennaio 2016, dal Dott. Mauro Campus. Dopo l'elezione del nuovo Presidente, Prof. Luciano Bozzo, il Gruppo è stato integrato con l'ingresso della Prof.ssa Rossella Bardazzi e del Dott. Stefano Costalli, mentre e a far data dal 1° giugno 2018 Responsabile QA tornerà ad essere la Prof.ssa Luisa Vierucci.

Ai fini della stesura del presente Rapporto Ciclico, il Gruppo di Riesame si è riunito, in presenza, nelle seguenti date:

- 8 novembre 2017
- 9 aprile 2018
- 12 aprile 2018
- 18 aprile 2018

Il presente Rapporto, ampiamente discusso in una prima versione nella riunione del Consiglio di CdS del 14 marzo 2018, è stato poi definitivamente approvato, all'unanimità dei partecipanti e con nessuna richiesta di modifica dei contenuti, dal Consiglio del CdS che si è tenuto in modalità telematica in data 30 maggio 2018.

Elenco dei documenti menzionati nel presente Rapporto

- Decreto Rettorale n. 21227 – 160, 13/02/2017
- Ordinamento del CdS (https://www.rise.unifi.it/upload/sub/normeregolamenti/OrdinamentoLM_52e90-RISE.pdf)
- Rapporto del Nucleo di Valutazione di Ateneo 2017

- Rapporto di Riesame Ciclico 2016
- Regolamento didattico del CdS
(<https://www.rise.unifi.it/upload/sub/normeregolamenti/Regolamento-2017-18.pdf>)
- Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di Scienze politiche 2016
- Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS 2018
- Verbale Consiglio di CdS 27/10/2016
- Verbale Consiglio di CdS 01/03/2017
- Verbale Consiglio di CdS 30/05/2017
- Verbale Consiglio di CdS 10/07/2017
- Verbale Consiglio di CdS 08/11/2017
- Verbale Consiglio di CdS 10/01/2018
- Verbale Consiglio di CdS 14/03/2018
- Verbale Consiglio di CdS 30/05/2018
- Verbale Consiglio della Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" 29/02/2016

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del CdS del 14/03/2018 e definitiva approvazione del Rapporto nel Consiglio del 30/05/2018

Si riporta qui di seguito l'estratto della parte rilevante del verbale del Consiglio del 14/03/2018:

"Il Presidente del CdS illustra gli adempimenti richiesti per la valutazione periodica di qualità del Corso, informando il Consiglio che, entro aprile 2018, è necessario procedere alla redazione del Rapporto di Riesame Ciclico. Il Presidente comunica che si tratta di un rapporto radicalmente diverso e assai più articolato rispetto al precedente sia nella forma che nei contenuti.

Dopo che il Responsabile del Riesame del CdS ha presentato la bozza di Rapporto, si apre un'ampia discussione in Consiglio che verte soprattutto su due aspetti. In primo luogo, sulle azioni correttive da intraprendere relativamente ai punti critici individuati riguardanti: la riduzione dei tempi di laurea; il coordinamento fra i docenti nell'individuazione degli appelli di esame al fine di evitare sovrapposizioni; alcuni interventi migliorativi sulla versione in inglese del sito web del CdS; e il consolidamento dei rapporti stabiliti col mondo del lavoro, in particolare con le imprese.

In secondo luogo, il CdS riconosce gli importanti progressi attuati nel campo dell'internazionalizzazione, quali il rafforzamento dei rapporti con la James Madison University (JMU) (Virginia, USA) e l'elevata mobilità studentesca, e dà rilievo al risultato più qualificante, ossia la firma delle Convenzioni di Ateneo con le Università di Tong Ji (Repubblica Popolare Cinese) e Gdank (Polonia), che portano al rilascio del titolo di laurea congiunto" (si noti che il contenuto specifico delle due Convenzioni era stato presentato dal Presidente al Consiglio del 10/01/2018).

Durante la discussione del Consiglio del 14/03/2018 è stato inoltre raccomandato che l'attuazione dei due accordi fosse oggetto di un puntuale controllo da parte del Referente per i programmi di mobilità internazionale del CdS, il quale, come del resto specificato all'art. 11 della Convenzione con l'Università Tong Ji, è responsabile di informazioni e contatti per tutte le questioni concernenti l'accordo.

Il Consiglio svolto in modalità telematica in data 30/05/2018 ha infine approvato, all'unanimità dei partecipanti, la versione finale del presente Rapporto, come sviluppata a partire dalla prima redazione oggetto di discussione nel Consiglio di CdS del 14/03/2018.

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Composizione del Gruppo di Riesame

Il presente Rapporto di Riesame, che segue a quello presentato nel gennaio del 2016, è stato redatto da un Gruppo di Riesame che, a partire dal 9 aprile 2018, è stato integrato con l'ingresso di nuovi membri, sino a raggiungere la composizione indicata poco sopra, nella Parte generale.

Profili culturali e professionali del CdS

Il CdS si caratterizza per un'articolazione in due classi: la classe in Relazioni internazionali (LM-52) e quella in Studi europei (LM-90). Questa suddivisione è concepita per offrire conoscenze e competenze di alto livello che, nel primo caso, consentano al laureato di ambire a qualificate posizioni lavorative in ambito internazionale a vocazione universale, ad esempio nelle Organizzazioni internazionali di natura governativa (Nazioni Unite, Organizzazione mondiale del commercio, Consiglio d'Europa, etc) o non-governativa (Oxfam, Amnesty International, Cospe, etc), oppure in aziende multinazionali o di consulenza; nel secondo caso, invece, che gli consentano di trovare un'occupazione all'interno di una delle istituzioni dell'Unione europea (UE) oppure in strutture, anche nazionali, che con l'Unione intrattengano rapporti di collaborazione o consulenza. Un ruolo importante è rivestito dalla sistemazione per aree geografiche delle tematiche affrontate, al fine di preparare degli esperti per le attività nelle organizzazioni internazionali e dell'UE.

Gli sbocchi professionali sono stati delineati nell'Ordinamento del CdS (https://www.rise.unifi.it/upload/sub/normeregolamenti/OrdinamentoLM_52e90-RISE.pdf) e precisati nel Regolamento didattico (<https://www.rise.unifi.it/upload/sub/normeregolamenti/Regolamento-2017-18.pdf>), pertanto sono qui solo sommariamente richiamati:

(i) Per Relazioni internazionali

1. Funzionario nella diplomazia statale e negli alti livelli della pubblica amministrazione operanti nel contesto internazionale;
2. Funzionario di organizzazioni internazionali governative e non-governative
3. Dirigente di agenzie di valutazione e consulenza o consulente presso centri di ricerca e analisi sia nazionali che internazionali;
4. Dirigente di aziende pubbliche e private che agiscono a livello internazionale.

(ii) Per Studi europei

1. Funzionario nelle istituzioni degli stati membri dell'UE ai vari livelli di governo, in particolare in quei settori che più frequentemente interagiscono con l'Unione;
2. Funzionario nelle istituzioni e agenzie dell'UE;
3. Funzionario nelle aziende nazionali e multinazionali, e nelle associazioni di categoria, che operano nell'ambito dell'UE.

I profili culturali e professionali sono indicati anche sul sito del CdS per ciascuna classe di laurea (per la classe Relazioni internazionali <https://www.rise.unifi.it/p113.html> e <https://www.rise.unifi.it/p114.html> per la classe Studi europei). Sebbene le premesse che avevano condotto all'individuazione del carattere del CdS in fase di progettazione siano tuttora valide, il CdS ha ritenuto opportuno aggiungere un nuovo profilo relativo alla formazione di esperti nell'ambito della sicurezza internazionale. Questa indicazione, proveniente sia da numerosi interlocutori esterni del CdS che dai rappresentanti degli studenti, è stata presa in conto nel Regolamento didattico che è attualmente in corso di approvazione e si è concretizzata nell'attivazione di corsi dedicate a queste tematiche (ad esempio, "Geopolitics" e "Genocidio e Crimini internazionali").

La scelta dell'istituzione di un corso interclasse, risultante dalla fusione di due preesistenti corsi di laurea nelle rispettive classi, è stata motivata dalla necessità di ottimizzare la formazione degli studenti e l'utilizzo delle risorse strutturali e di docenza (si veda l'Ordinamento del CdS, pag. 3). I due percorsi condividono molte attività caratterizzanti, che sono però delineate con specificità diverse in funzione dei diversi obiettivi formativi. Ad un primo anno comune, segue un secondo anno specifico per ognuna delle due classi.

In linea con i profili professionali individuati, l'offerta formativa è strutturata sulla multidisciplinarietà, che fin dalla sua creazione ha caratterizzato la specializzazione internazionalistica della Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri", all'interno della quale il CdS si inserisce, e che si compone di settori disciplinari afferenti alle materie (i) politologiche, (ii) storiche, (iii) giuridiche, (iv) economiche e (v) linguistiche. La multidisciplinarietà così articolata risulta essere a tutt'oggi rispondente alle esigenze del mercato del lavoro, in quanto il laureato nella classe Relazioni internazionali (RI) oppure in quella Studi europei (SE) riunisce in sé competenze diversificate che gli permettono di sviluppare una comprensione olistica dei fenomeni sociali sui quali andrà ad operare una volta inserito nel mondo del lavoro, di cui invece è carente il laureato in una scienza sociale settoriale (economia, diritto, etc).

Al fine di valorizzare la vocazione internazionale del CdS, a partire dall'a.a. 2013-14 numerosi insegnamenti del CdS sono erogati interamente in lingua inglese, pertanto sia lo studente di RI che di SE hanno la possibilità di completare l'intero percorso sostenendo soltanto esami in questa lingua. Questo ha consentito, da una parte, un significativo miglioramento delle competenze degli studenti italiani in questa lingua e, in aggiunta, ha aperto alla possibilità che studenti stranieri che non hanno alcuna conoscenza della lingua italiana si iscrivano al percorso di studio. Come sarà dettagliato nella sezione 2, il numero delle domande di valutazione di studenti stranieri è vicino al centinaio e circa 1/10 degli studenti iscritti al CdS è straniero.

Risulta di grande importanza per l'accrescimento del valore culturale e professionale del Corso l'istituzione, a partire dall'a.a. 2011-2012, di un doppio titolo fra il CdS e il prestigioso *Moscow State Institute for International Relations* (MGIMO). Nell'a.a. 2017-2018 la convenzione con MGIMO è stata rinnovata (si veda il verbale del CdS del 27/10/2016). Il nuovo testo contiene alcuni significativi cambiamenti rispetto alla precedente convenzione: 1) è stato portato a tre il numero di studenti di RISE che possono partecipare alla mobilità e si è stabilito un criterio di reciprocità rispetto al numero di studenti russi in arrivo; 2) si sono precisate le modalità di supervisione e discussione delle tesi di laurea sia per gli studenti di RISE che per quelli di MGIMO con una valutazione congiunta da parte di supervisori di entrambe le università e con una discussione della tesi in sedute collegiali; 3) è stato previsto che gli studenti di RISE possano discutere la tesi entro il termine del secondo anno accademico invece che entro il secondo anno solare, come previsto nel precedente testo. La nuova convenzione avrà durata quinquennale, rinnovabile tacitamente per altri cinque anni.

Vale la pena sottolineare come questo doppio titolo, istituito al fine di rendere ancora più qualificata la preparazione degli studenti che accedono a questo programma, abbia avuto anche l'effetto di attrarre al CdS un elevato numero di studenti russofoni, alcuni dei quali, una volta soddisfatti i requisiti di accesso, si sono poi iscritti al corso di laurea.

Dall'a.a. 2018-19 sarà attivato un doppio titolo sia con l'Università polacca di Gdansk che con l'Università cinese di Tong Ji (Shanghai). Nel periodo in esame, inoltre, è ulteriormente aumentata la mobilità studentesca sia quella fondata sul progetto Erasmus che quella basata su scambi bilaterali (si veda *infra*, sezione 2 -b).

Numerose e variegata sono le attività extra-curricolari miranti ad offrire opportunità di contatto con docenti stranieri oppure con rappresentanti del mondo del lavoro o esperti di area, che si inseriscono nel percorso formativo sia all'interno dei singoli insegnamenti, grazie alla formula dei cd *RISE Guest seminars* (<https://www.rise.unifi.it/vp-351-guest-seminars.html>), sia con modalità più libere che possono concretarsi nell'organizzazione di convegni o conferenze internazionali (<https://www.rise.unifi.it/vp-164-conferences.html>), oppure di simulazioni di procedure di *decision-making* davanti ad organi internazionali o dell'UE. Il CdS inoltre richiede un tirocinio curriculare, corrispondente a 6 crediti formativi, obbligatorio per tutti gli studenti. Nel periodo in esame il CdS ha continuato la propria azione diretta alla stipula di convenzioni con istituzioni, organizzazioni e centri di studio italiani e stranieri, al fine di facilitare l'individuazione degli enti di varia natura più atti rispetto al percorso formativo seguito dallo studente (sui tirocini si veda *infra*, sezione 2 -b).

A fronte di un quadro così variegato dell'offerta formativa, tuttavia, a partire dal 2014 si è registrato un calo nella percentuale di occupati nella classe RI a tre anni dalla laurea, unito ad un calo nelle iscrizioni al CdS (per i dettagli si rinvia alla sezione 5). Il CdS, in aderenza alle richieste provenienti dalla rappresentanza studentesca e dal rappresentante del mondo del lavoro membro del Gruppo di Riesame, nel periodo in analisi ha provveduto ad un'importante revisione dell'offerta formativa con effetti dall'a.a. 2017-18, che sarà esaminata nella sotto-sezione b.

Recentemente sono state riallocate alcune responsabilità dei docenti all'interno del CdS. In particolare, è stato nominato un nuovo referente per la mobilità internazionale, un nuovo coordinatore per la classe RI e una coordinatrice per il percorso di doppia laurea con MGIMO di Mosca (verbale del Consiglio del 1 marzo 2017), un nuovo responsabile per il sito in lingua inglese (verbale del 30/05/2017, nuovamente sostituito con delibera del Consiglio di CdS del 10/07/2017), e per i tirocini per la classe RI (verbale del Consiglio di CdS del 30 maggio 2017).

In continuità con quanto definito nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico e Annuale, nel periodo in esame il CdS ha lavorato anche sui due obiettivi seguenti:

1. Aumentare il coinvolgimento degli studenti

Numerose sono state le azioni volte al raggiungimento di questo obiettivo:

- due studenti del CdS hanno assunto la responsabilità della gestione degli strumenti social del Corso, ossia della pagina Facebook di RISE e del blog RISE, così come evidenziato su <https://www.rise.unifi.it/vp-223-rise-social.html> (verbale del Consiglio di CdS del 10 luglio 2017)
- gli studenti si sono attivati per la produzione di brevi video in cui i docenti illustrano le caratteristiche del RISE e del loro corso
- costituzione della Commissione paritetica composta da due docenti del CdS (incluso il Presidente) e due rappresentanti degli studenti (verbale del Consiglio di CdS del 10 luglio 2017).

2. Ridurre i tempi di laurea

L'azione si era resa necessaria a fronte del leggero aumento dei tempi di laurea che si evinceva dai dati disponibili (sul dettaglio dei dati si rinvia alla sezione 5).

Pur nella consapevolezza che il prolungamento dei tempi di laurea fosse in gran parte legato ai soggiorni di studio all'estero che la maggioranza degli studenti RISE svolge, oppure al prolungarsi del tirocinio curriculare oltre le 150 ore richieste, nel periodo considerato sono state poste in atto numerose azioni migliorative, ad esempio:

- azioni informative da parte del personale docente del CdS volte ad illustrare i vantaggi in termini di punteggio di laurea legati alla conclusione del percorso di studi nei tempi previsti (possibile incremento di due punti della votazione per la discussione della tesi di laurea magistrale rispetto alla media finale)
- la possibilità di iscrizione part-time
- la possibilità di svolgere tirocinio sotto la copertura dell'Università di Firenze fino a un anno dalla laurea.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

A partire dall'a.a. 2014-15 si è registrata una progressiva flessione delle iscrizioni al CdS, che nel 2016 era di circa il 25% (si vedano la segnalazione nel Rapporto del Nucleo di Valutazione di Ateneo del 2017 e i dati indicati nella sezione 5). Le ragioni di questa diminuzione, ascrivibile soprattutto al calo delle immatricolazioni registrate nel corso di laurea triennale in Scienze politiche dell'Ateneo, erano state ampiamente discusse sia in seno al Consiglio di CdS che nell'ambito della Scuola già in occasione del precedente Rapporto di Riesame Ciclico e alcune azioni correttive erano state individuate.

Nel periodo intercorso dall'ultimo Rapporto Ciclico le cause della flessione delle iscrizioni sono state discusse anche con una molteplicità di interlocutori esterni all'Università. In particolare si segnalano i seguenti contatti:

- con rappresentanti del mondo del lavoro nazionale e internazionale attraverso il format dei *RISE Guest Seminars* - Riflettori sul Mondo
- con i seguenti soggetti pubblici e privati: OSCE, Aeronautica Militare Italiana, Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, Thales Group Italia, BV-TECH, Oxfam Italia, Confartigianato Toscana e

Confindustria Firenze.

Dall'inizio di marzo 2016, le consultazioni con il mondo del lavoro sono continuate in stretta sinergia con la Scuola di Scienze Politiche e facendo leva sul Comitato di indirizzo nella sua nuova composizione (deliberata del Consiglio della Scuola del 29 febbraio 2016), che include anche figure professionali di diretto interesse per il RISE, quali un rappresentante del corpo diplomatico italiano.

L'analisi dei dati, delle opinioni espresse da studenti, docenti e interlocutori esterni, hanno suggerito sia un complessivo riequilibrio delle aree disciplinari rappresentate all'interno del CdS sia il rinnovamento di alcuni corsi. Di conseguenza, nell'a.a. 2016-17 l'offerta formativa è stata oggetto di un'importante revisione, che si è tradotta in primo luogo nell'introduzione di nuovi insegnamenti e, in secondo luogo, nella modifica di insegnamenti preesistenti.

Nello specifico sono stati introdotti i seguenti insegnamenti:

- *Geopolitics*, SPS/04, 6 CFU, II anno RI;
- *China in Contemporary History*, 6 CFU, II anno RI;
- *Demography and global politics*, 6 CFU, II anno SE;
- *Energy poverty and international policies*, SECS-P/02, 6 CFU, II anno RI;
- Genocidio e Crimini internazionali, IUS/13, 6 CFU, II anno RI;
- Lingua Francese, LIN/04, 9 CFU, I anno.

Sono invece stati modificati denominazioni e contenuti dei seguenti insegnamenti:

- *EU Politics and Policies in the Contemporary World* in sostituzione di *EU Public Policies*;
- *Challenges in Global Economy* in sostituzione di *Business History in Global Economy*;
- Corti e diritti in Europa: percorsi di tutela in sostituzione di Corti Costituzionali e protezione multilivello dei diritti fondamentali;
- *ICT Policies and cybersecurity* in sostituzione di *ICT Policies*;
- *Theories and practice of lobbying* in sostituzione di *Pressure groups in Europe*;
- *Intelligence and national security* in sostituzione di *Security Studies*;
- *Society and social change in Europe* in sostituzione di *Social Dimension and European Integration*.

Preme qui sottolineare che il rafforzamento dell'offerta formativa nel SSD SPS-04, Scienza politica, oggetto di richieste avanzate ripetutamente nel corso degli anni dagli studenti, è stato possibile grazie all'azione svolta dal CdS, al fine di sostenere il reclutamento di nuovo personale docente. Sulla base di queste richieste, nell'a.a. 2016-17 il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ha proceduto al reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipo B nel suddetto settore SPS-04 – con riferimento al sotto-settore disciplinare delle Relazioni internazionali. Occorre inoltre evidenziare che l'attivazione di tre dei corsi sopra menzionati sarà coperta grazie a risorse acquisite su iniziativa del CdS: il corso di Lingua francese sarà finanziato con risorse messe a disposizione da Confindustria Firenze; il contratto relativo a quello di "*ICT Policies and cybersecurity*" sarà coperto dall'azienda BV-TECH (Roma); infine, il contratto per "*China in Contemporary History*" dall'Istituto Confucio.

Il piano di studi del CdS si caratterizza per la previsione di un tirocinio curricolare, obbligatorio per tutti gli studenti, corrispondente a 6 crediti formativi (150 ore). Le modalità di attivazione, svolgimento e rendicontazione di questo tirocinio sono definiti nella sezione 2. Qui interessa indicare che, nel periodo in esame, per la classe di laurea LM-52, Relazioni Internazionali, nell'arco di tempo qui considerato nel presente Rapporto, ma con speciale impulso a partire dal marzo 2017 e poi grazie anche alla designazione di un nuovo Responsabile dei tirocini per questa Classe (Consiglio di CdS del 30/05/2017), sono stati instaurati e sviluppati nuovi contatti, fra gli altri, con Oxfam, Medici senza Frontiere, l'Istituto Affari Internazionali e la società di consulenza Ernst & Young. Per la Classe di Laurea LM-90, Studi Europei, considerato il carattere professionalizzante del percorso, nonostante le ore di tirocinio richieste siano 150, gli studenti sono fortemente incentivati a svolgere un periodo di 3-4 mesi di *stage* a Bruxelles, così da integrare le conoscenze teoriche acquisite nel percorso formativo con un'esperienza diretta sul funzionamento delle Istituzioni europee. A tale scopo è utilizzato il programma Erasmus+ per garantire agli studenti la necessaria copertura finanziaria e sono stati attivati accordi specifici innanzitutto con gli uffici regionali italiani che hanno sede a Bruxelles, a partire da quelli della Regione Toscana, che ospitano ogni anno quattro studenti di LM 90. In relazione alla regione di provenienza degli iscritti alla Classe LM-90, i quali provengono da tutta Italia, anche le regioni Emilia Romagna, Veneto, Piemonte, Campania, Molise, Sicilia hanno accolto studenti di tale Classe. La scelta degli uffici

regionali è dovuta al fatto che le risorse europee - e in primis quelle legate alla politica di coesione - sono gestite a livello territoriale e gli studenti hanno dunque la possibilità di partecipare concretamente alle dinamiche di relazione che si sviluppano tra il livello sovranazionale e quello sub-nazionale. Sulla base di accordi specifici gli studenti hanno effettuato *stages* anche presso altri enti e organizzazioni attivi a Bruxelles, tra cui: EULOGOS, ETUC, FESI, OSE, ENEA (ma non presso le Istituzioni europee, poiché le borse Erasmus + non sono utilizzabili a tal fine). Praticamente tutti gli studenti scelgono di effettuare lo *stage* a Bruxelles, tuttavia, per i pochissimi tra di loro che decidono di non farlo è prevista l'effettuazione di uno *stage* presso enti ed organismi con sede a Firenze, che comunque si occupano direttamente di politiche della UE e/o interagiscono regolarmente con le Istituzioni europee, quali: *Antenna Europe Direct*; Istituto Universitario Europeo (IUE); *Enterprise Europe Network* presso Promofirenze; Eurosportello Confesercenti; Ufficio ricerca internazionale dell'Ateneo.

Il CdS è particolarmente attivo anche per ciò che concerne i contatti con il mondo del lavoro al fine di familiarizzare gli studenti con le opportunità professionali che si possono aprire al laureato. Da segnalare che all'inizio di ogni anno accademico sono stati organizzati una serie d'incontri con l'organizzazione non-governativa Oxfam miranti a fornire agli studenti indicazioni utili per coloro che erano interessati a lavorare nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo. Inoltre, i *RISE Guest Seminars* - Riflettori sul Mondo, che ospitano esperti italiani o stranieri spesso provenienti da realtà non-universitarie hanno consentito un avvicinamento del laureato RISE alla realtà lavorativa nazionale e internazionale.

La qualità raggiunta dall'offerta formativa del CdS è testimoniata, fra le altre cose, dall'elevato indice di soddisfazione (si veda la sezione 2) che gli studenti esprimono circa gli insegnamenti erogati, nonché dell'elevato numero di borse di studio e premi di laurea di cui gli studenti RISE risultano frequentemente vincitori (un elenco, non completo, dei vincitori di borse di studio o premi di laurea è disponibile a <https://www.rise.unifi.it/vp-270-studenti-rise-vincitori-di-premi-o-borse-di-studio.html>).

Nel complesso, il CdS ritiene che l'offerta formativa, così come emerge dalle recenti modifiche di Regolamento, sia adeguata al raggiungimento degli obiettivi culturali e professionali che si è proposto e ritiene di presentare oggi i seguenti punti di forza e di dover invece agire in futuro nelle seguenti aree di miglioramento.

Punti di forza:

- Ampia offerta formativa che si articola in cinque macro settori disciplinari (storico, economico, politologico, giuridico e linguistico), volta a dare la possibilità allo studente di integrare e approfondire le conoscenze acquisite durante la laurea triennale nei settori attinenti alle relazioni internazionali;
- Possibilità di completare l'intero percorso di studi – nella classe Relazioni Internazionali o in quella Studi Europei - interamente in lingua inglese;
- Possibilità di ottenere il doppio titolo con un prestigioso istituto universitario russo, il MGIMO, a cui nel nuovo a.a. si aggiungeranno quello con l'Università cinese di Tong Ji e quello con l'Università polacca di Gdansk;
- Elevati accordi per la mobilità studentesca sia in ambito europeo (Erasmus) che extra-europeo;
- Tirocinio curriculare che consente allo studente di entrare in contatto, prima della laurea, con una realtà lavorativa in cui utilizzare le conoscenze acquisite durante il percorso di studi;
- Vasta offerta di attività extra-curricolari quali: seminari e conferenze con esperti internazionali; brevi corsi di approfondimento su specifiche tematiche.

Aree di miglioramento:

- Pur nella consapevolezza della difficoltà di entrare in contatto con la realtà lavorativa internazionale, ci si propone un monitoraggio più capillare delle prospettive occupazionali dei propri laureati.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1: Monitorare l'impatto della revisione dell'offerta formativa sulle valutazioni degli studenti

A fronte dell'importante revisione dell'offerta formativa approvata negli a.a. 2016-2017 e 2017-2018, il CdS ritiene che l'obiettivo principale da perseguire nel prossimo biennio sia il monitoraggio degli effetti prodotti da questa

modifica. Questo obiettivo dovrà essere raggiunto, in particolare, prestando attenzione alla valutazione che gli studenti daranno degli insegnamenti di nuova istituzione (sul punto si veda la sezione 2-c). Inoltre nel medio-lungo periodo, sarà necessario analizzare gli indicatori relativi agli sbocchi occupazionali.

Azione: Nel settembre 2020 il Gruppo di Riesame presterà attenzione al grado di soddisfazione espresso dagli studenti rispetto agli insegnamenti di cui sopra e sarà convocato un consiglio di CdS in seno al quale saranno discussi i risultati rilevanti.

Nel settembre 2021-2022 il Gruppo di Riesame analizzerà gli indicatori relativi agli sbocchi occupazionali e ne discuterà gli esiti in seno ad un consiglio di CdS.

2 - L'esperienza dello studente

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I mutamenti più significativi effettuati dall'ultimo riesame del 2016 attengono alle azioni correttive che erano state decise in quella sede e che si articolano su quattro obiettivi: il miglioramento della distribuzione delle date di esame all'interno di ogni singolo appello; la riduzione dei tempi di laurea; l'incremento delle attività di supporto alla didattica in inglese; e l'aumento del livello di soddisfazione degli studenti sui singoli insegnamenti.

Le azioni intraprese sono qui esaminate in base ad ogni singolo obiettivo pianificato.

Obiettivo 1: organizzare la distribuzione degli appelli di esame al fine di evitare sovrapposizione di date

Azioni intraprese: inizialmente il CdS ha fatto ricorso allo strumento informatico Doodle affinché i docenti potessero coordinare le date degli appelli di esame. A fronte delle difficoltà di accesso a questo strumento riscontrate da alcuni docenti, si è preferito passare al coordinamento fra docenti fondato sull'invio di e-mails circolari coordinato dalla segreteria del CdS.

Obiettivo 2: ridurre i tempi di laurea

Azioni intraprese: l'azione di miglioramento descritta al punto precedente (distribuzione degli appelli di esame) è una misura che incide, tra altre cose, sulla riduzione dei tempi di laurea. Si è inoltre già intervenuti al fine di migliorare la distribuzione degli insegnamenti tra i due semestri ma, con l'attivazione del secondo anno della nuova offerta formativa nell'a.a. 2018-2019, si ritiene di dover correggere ulteriormente gli squilibri esistenti nella distribuzione tra i corsi in lingua italiana e quelli in lingua inglese.

Sempre in funzione di tale obiettivo, si ritiene anche di dover migliorare l'orientamento in ingresso (come specificato nella sezione 5), soprattutto nei confronti di studenti che si iscrivono in forte ritardo a causa dei tempi della laurea triennale o del recupero dei crediti formativi richiesti per l'accesso alla magistrale RISE.

Obiettivo 3: incrementare le attività di supporto alla didattica in inglese

Azioni intraprese: sono stati instaurati contatti col Centro Linguistico di Ateneo (CLA) al fine di ottenere uno strumento di sostegno per la redazione della tesi di laurea in inglese e per l'aggiornamento del sito del CdS in inglese. Poiché la persona individuata dal Centro si è rivelata non in possesso di sufficienti conoscenze tecnico-linguistiche, questi contatti non hanno condotto ai risultati sperati. La responsabilità dell'aggiornamento del sito in inglese è stata attribuita a una docente con comprovate competenze in quella lingua (verbale del Consiglio di CdS del 30/05/2017).

Obiettivo 4: aumentare il livello di soddisfazione degli studenti rispetto a specifici insegnamenti

Azioni intraprese: il Presidente del CdS, nelle comunicazioni al Consiglio, ha portato all'attenzione del medesimo le criticità relative a quegli insegnamenti che, nei questionari di valutazione della didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>), hanno ottenuto un punteggio nei quesiti più significativi inferiore a 7 su un arco temporale di almeno 3 anni. I docenti sono stati invitati a riflettere sulle cause di queste valutazioni che indicano l'esistenza di una difficoltà percepita dallo studente.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento, tutorato e conoscenze richieste in ingresso

Il CdS collabora con i delegati all'Orientamento della Scuola all'organizzazione di momenti informativi volti a far conoscere le finalità formative e gli sbocchi occupazionali del CdS RISE (ad esempio, *Open Day* della Scuola di Scienze Politiche e *Open Day* delle Scuole del Campus di Novoli, <https://www.unifi.it/vp-10888-iniziativa-di-orientamento-in-ingresso.html>; *Un Giorno all'Università*, <https://www.unifi.it/art-3318-un-giorno-all-universita.html>, e *Io studio a Firenze*, <https://www.unifi.it/art-2732-io-studio-a-firenze.html>).

Nel periodo in esame sono state organizzate attività di orientamento specificamente rivolte agli studenti della laurea triennale in Scienze Politiche dell'Ateneo (ad esempio l'incontro di orientamento organizzato dal CdS in data 29 maggio 2017), al fine di aumentare l'attrattività della laurea magistrale all'interno della Scuola che, come indicato nella sezione 1, costituisce un elemento critico. Su richiesta degli studenti sono stati organizzati incontri a favore del corso di laurea triennale in Sviluppo economico, Cooperazione internazionale, socio-sanitaria e Gestione dei Conflitti, offerto dalla Scuola di Economia e Management, per illustrare nel dettaglio i requisiti di accesso necessari per il CdS RISE.

Le attività di orientamento in ingresso sono coadiuvate da due delegati all'orientamento del CdS, le cui competenze sono suddivise sulla base della provenienza geografica dello studente e chiaramente indicate sul sito web (<https://www.rise.unifi.it/cmpro-v-p-108.html>). I colloqui, che si svolgono in maniera individuale, mirano a verificare che lo studente abbia un'adeguata conoscenza non soltanto del percorso di studi delle due classi di laurea, in modo da poter fare una scelta consapevole, ma anche degli sbocchi occupazionali che si prospettano al laureato.

I requisiti di accesso al CdS sono chiaramente illustrati nella relativa pagina del sito web (<https://www.rise.unifi.it/vp-12-per-iscrivarsi.html>), in modo che gli studenti interessati possano utilizzarli per una prima valutazione individuale dell'adeguatezza del proprio curriculum triennale ai requisiti di accesso al CdS RISE. Per ricevere una valutazione, anche solo indicativa, del proprio piano di studi triennale rispetto ai requisiti richiesti, gli studenti interessati sono invitati a inviare la domanda con il loro curriculum di studi per ricevere una valutazione dai delegati all'orientamento anche prima di concludere il percorso triennale. La valutazione di congruità del piano triennale con i requisiti di accesso è compiuta dalla Commissione didattica del CdS, alla luce del piano di studi e di ogni altro titolo accademico o esperienza lavorativa. In caso di debiti formativi, lo studente viene informato del modo in cui può colmarle.

L'attivazione nell'a.a. 2013-2014 del percorso in lingua inglese ha aperto la laurea magistrale ad un numero crescente di domande di valutazione (nel periodo in esame, le domande sono quasi quadruplicate) provenienti da studenti stranieri. Un delegato del CdS è specificamente dedicato all'orientamento di questi studenti, che avviene prevalentemente attraverso lo scambio di e-mails. Per questa categoria di studenti, soprattutto quelli extra-UE, la verifica della sussistenza dei requisiti di accesso si prospetta particolarmente laboriosa, in ragione della diversa computazione dei crediti formativi operata dalle Università di provenienza. Questa difficoltà viene superata analizzando il contenuto dei singoli insegnamenti che lo studente ha seguito nella sua pregressa carriera universitaria.

Qualche criticità è stata riscontrata relativamente all'indicazione, allo studente straniero al quale siano stati riconosciuti debiti formativi, delle modalità di iscrizione ai corsi singoli, poiché la rilevante documentazione di Ateneo (il Manifesto degli Studi) è disponibile soltanto in lingua italiana.

Per l'ammissione degli studenti stranieri, il sostegno della segreteria del CdS e dell'Ufficio Studenti Stranieri dell'Ateneo è senz'altro soddisfacente, sebbene la significativa crescita di domande di valutazione ponga un importante onere sul personale amministrativo di entrambi gli uffici. Preme anche segnalare che lo spostamento dell'Ufficio Studenti Stranieri al Campus di Novoli, facilitando i contatti personali sia con il delegato all'orientamento che con gli studenti stranieri interessati al CdS, ha ulteriormente rafforzato la cooperazione con questo ufficio.

Il CdS ha nominato un responsabile per ciascuna classe, indicato sul sito web del CdS (<https://www.rise.unifi.it/vp-108-organizzazione.html>), al fine di orientare gli studenti nella redazione del piano di studi, che deve essere presentato all'inizio del secondo anno.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il CdS è impegnato a monitorare che la compilazione dei sillabi avvenga in modo tempestivo, chiaro e preciso nei contenuti. I sillabi sono tutti disponibili prima dell'inizio dell'anno accademico e possono essere aggiornati attraverso la piattaforma U-GOV.

Le attività curriculari prevedono, oltre alla didattica tradizionale erogata attraverso lezioni frontali, corsi di carattere seminariale in cui gli studenti sono tenuti a scrivere elaborati su temi specifici, eventualmente in lingua straniera, e a discuterli in aula individualmente o in gruppo. Sono previste anche forme di simulazione di processi davanti a corti internazionali o di adozione di decisioni nell'ambito delle istituzioni dell'UE o degli organi di organizzazioni internazionali. Inoltre alcuni corsi in lingua inglese si avvalgono della didattica integrativa (di solito si tratta di 3 o 4 lezioni) svolte dai ricercatori dell'Istituto Universitario Europeo di Fiesole (FI) sulla base di una convenzione stipulata con l'Ateneo.

L'utilizzo della piattaforma di *e-learning Moodle*, elaborata dallo SIAF, facilita l'accesso ai materiali distribuiti dai docenti durante il corso e utili per la preparazione degli esami. Si segnala che, sul totale dei 41 insegnamenti del CdS, più della metà si avvalgono di questa modalità di *e-learning*. Sempre in riferimento alla piattaforma *e-learning*, merita sottolineare il carattere innovativo del corso di nuova attivazione "*Energy poverty and international policies*" (secondo anno della classe di Relazioni Internazionali), che sarà impartito a partire dall'a.a. 2018-2019 in modalità di *e-learning* di tipo collaborativo. Si tratta di un approccio pedagogico nel quale è prevista una forte interazione tra docenti e partecipanti (solitamente piccoli gruppi di studenti) che avviene tramite la piattaforma di *e-learning (Moodle)*. Gli strumenti di questo approccio sono *webinars*, forum e altri contenuti (come lezioni e seminari erogati in modalità sincrona o asincrona), progetti e problemi che gli studenti devono analizzare e risolvere. Questo insegnamento beneficia del progetto *DIDeL* (Didattica in *e-learning* <https://www.siaf.unifi.it/vp-1621-progetto-didel.html>) promosso dall'Università di Firenze che intende incentivare lo sviluppo di nuovi metodi e tecniche di apprendimento, come previsto dagli obiettivi del Piano Strategico 2016-2018. Questo progetto rientra anche nelle finalità di sviluppo professionale del corpo docente, come previsto dagli indicatori della qualità che misurano la qualificazione della professionalità docente e l'aggiornamento sulle nuove tecnologie per l'insegnamento. Lo staff del progetto *DIDeL* fornisce il supporto tecnico e di formazione cui i docenti titolari dell'insegnamento hanno fatto riferimento per la preparazione del corso. Inoltre, questo corso sarà utilizzato come *case study* del progetto *DIDeL* nell'ambito delle scienze sociali dell'Università di Firenze.

Al fine di sviluppare capacità di *reporting*, *public speaking*, *team work* e abilità negoziali, particolarmente necessari per qualsiasi sbocco professionale in ambito internazionale, il CdS ha offerto agli studenti – in tutti gli anni a partire dal 2010 – la possibilità di partecipare ad uno specifico percorso formativo, diretto alla simulazione di un processo decisionale del Consiglio Affari Esteri dell'Unione Europea (*EU Model simulation*). L'iniziativa è realizzata in collaborazione con la sede di Firenze della James Madison University (JMU) e prevede l'organizzazione nell'arco dell'anno di una serie di incontri teorico-pratici, diretti da due alti funzionari dell'Unione europea (Silvio Gonzato, dell'*European External Action Service* e Alexandre Stutzmann, del Parlamento Europeo) per complessive 75 ore di attività di formazione. La partecipazione degli studenti alle attività specificate dà luogo al riconoscimento di 3 CFU nell'ambito dei 6 crediti a disposizione per attività di *stage* o ad una riduzione del 25% del programma per il corso di *EU public policies*. Per ulteriori informazioni si veda il sito del corso alla pagina: <https://www.rise.unifi.it/vp-138-collaborazione-con-la-james-madison-university.html>.

Il CdS ha inoltre promosso nel gennaio 2016 l'avvio di un Blog RISE (per il quale si rinvia anche al successivo quadro 3-b), per stimolare gli studenti a scrivere articoli di presentazione, analisi e riflessione critica su temi di politica internazionale, di solito legati all'attualità. Nella fase di avvio al Blog (<http://blogrise.altervista.org>) hanno collaborato, soprattutto per gli aspetti di natura tecnica, i docenti Del CdS responsabili del sito web di RISE, ma in seguito è stato ed è interamente gestito dagli studenti, tramite un comitato di redazione rinnovatosi di anno in anno, a causa del naturale ricambio degli studenti iscritti al CdS. Il Blog, cui si accede dalla *home page* del sito RISE, si articola per aree geografiche e nei due anni passati ha accolto un gran numero di contributi, sia in lingua italiana che in Inglese, questi ultimi di solito frutto del lavoro degli studenti stranieri del CdS.

La biblioteca delle Scienze sociali è un altro utile sostegno per la didattica del CdS. Ad esempio, nel novembre 2015 ha ospitato nei suoi locali la mostra fotografica '*Srebrenica 1995-2015: The Search for Justice*' organizzata da due docenti del corso.

I corsi del CdS si svolgono all'interno del Campus delle Scienze Sociali dell'Ateneo (<https://www.unifi.it/cmpro-v-p-10508.html>), in cui è garantita l'accessibilità agli studenti disabili. Nel CdS, i docenti sono stati sensibilizzati rispetto alla necessità di adeguare le esigenze didattiche e di valutazione alla partecipazione di categorie di studenti con bisogni specifici. Quando necessario, i delegati all'orientamento si sono utilmente avvalsi del supporto del delegato della Scuola per gli studenti con disabilità.

Internazionalizzazione della didattica

Nell'arco degli ultimi due anni accademici il CdS ha accentuato ancor più il proprio impegno a favore del processo di internazionalizzazione, puntando contestualmente ad aumentare la presenza di studenti stranieri all'interno del percorso e a favorire la mobilità verso l'estero, tanto per studio che per stage. Nel 2016-2017 il 16% del totale degli iscritti risulta di cittadinanza straniera (dati del *Datawarehouse* dell'Ateneo fiorentino).

Sul versante della mobilità in uscita i valori sono ancora più significativi: il 31% degli iscritti al primo anno nell'a.a. 2015-2016 e il 35% degli iscritti nell'a.a. 2016-2017 sono risultati idonei per svolgere un periodo di studio all'estero nell'ambito del programma Erasmus+ (Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di Scienze politiche, Relazione annuale 2016, p. 18). In modo da rendere il più fruttuoso possibile il periodo di studio all'estero e orientare la scelta degli studenti, tra gli oltre 170 accordi vigenti per la Scuola di Scienze politiche, sono stati selezionati e segnalati su una apposita pagina del sito web (<https://www.rise.unifi.it/vp-345-mobilita-europea.html>) quelli ritenuti di maggior interesse per una formazione di tipo internazionalistico.

Gli stage all'estero, finanziati attraverso il programma Erasmus+, hanno rappresentato una ulteriore opportunità fortemente incentivata dal CdS, data la loro grande utilità in relazione ai successivi sbocchi occupazionali. Come confermano i dati, gli studenti hanno reagito in termini estremamente positivi a questa offerta, con ben 47 studenti risultati idonei nel 2015-16 e 58 nel 2016-17 (Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di Scienze politiche, Relazione annuale 2016, p. 18). Nonostante questo dato incoraggiante, si è continuato a lavorare per allargare soprattutto la platea degli enti disposti ad accettare stagisti sulla base della cd. procedura di lettere di intenti nominative (per i dettagli di questa procedura si rinvia a <https://www.sc-politiche.unifi.it/vp-328-sedi-con-lettera-di-intenti-nominativa.html>), per evitare eventuali rifiuti connessi alla procedura delle lettere di intenti generiche, abitualmente utilizzata nei bandi. Anche in questo caso, per promuovere una partecipazione più larga possibile, si sono fornite agli studenti di RISE dettagliate informazioni su come procedere per inoltrare domanda alle sedi individuate attraverso un apposito lavoro di indagine.

Nel periodo in esame, anche per dare seguito a quanto indicato nel precedente Rapporto di Riesame, il delegato ai tirocini della Classe LM-52 ha preso numerosi contatti con enti, quali Medici senza Frontiere, Oxfam, l'Istituto Affari Internazionali e la società di consulenza Ernst & Young, per aumentare le possibilità di tirocinio per gli studenti di questa classe. Preme segnalare che, a fronte dei riscontri positivi ricevuti da quasi tutti gli interlocutori, non si è però raggiunta la stipulazione di nessuna convenzione di Ateneo con questi enti. Inoltre, dall'a.a. 2016-2017 gli studenti RISE possono frequentare una delle 'Cliniche legali' organizzate dalla Scuola di Giurisprudenza (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/cmpro-v-p-348.html>). Questa esperienza viene equiparata a quella del tirocinio curriculare in quanto è condotta sotto la direzione non soltanto di docenti ma anche di personale che svolge attività professionale (ad esempio, giuristi presso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo).

Al di là del programma Erasmus+, gli studenti di RISE, sulla base di una apposita selezione, possono svolgere il secondo anno di studi a Mosca presso MGIMO, conseguendo al termine del percorso un doppio titolo di laurea (<https://www.rise.unifi.it/vp-136-percorso-di-doppio-titolo-con-mgimo-mosca.html>). Alla luce dei riscontri estremamente positivi di questa esperienza, il Consiglio del CdS ha avviato nel 2016-17 un analogo percorso destinato alla istituzione di un doppio titolo di laurea sia con Gdansk University of Technology (Polonia), sia con la Tong Ji University di Shanghai (Repubblica Popolare Cinese) - percorso che come primo passo formale ha visto l'approvazione dei relativi testi di Convenzione da parte del Consiglio di CdS il 18/01/2018.

Nella strategia di internazionalizzazione del corso ha rivestito un peso particolare il ridisegno complessivo del sito web sia in italiano che in inglese (<https://www.rise.unifi.it> e <https://www.rise.unifi.it/changelang-eng.html>). Per valorizzare la ricchezza dell'offerta non solo didattica ma anche extra-curriculare e massimizzare la visibilità del corso, nonostante le rigidità connesse all'impostazione dei siti web da parte dell'Ateneo, si sono utilizzati una serie di *escamotage*, quali l'utilizzo dei bottoni laterali che consentono ad esempio l'accesso alle informazioni relative a tutte le iniziative promosse (non solo per l'anno in corso), quali RISE *Guest Seminars* e conferenze

(<https://www.rise.unifi.it/vp-348-eventi.html>) o nel caso del sito in inglese una guida per gli studenti stranieri che intendano iscriversi a RISE (<https://www.rise.unifi.it/vp-264-useful-information-for-international-students.html>). Per incrementare l'attrattività del sito si sono inoltre utilizzati video (si veda ad esempio: <https://www.rise.unifi.it/vp-171-rise-master-s-programme-two-tracks.html>) e *photogallery* (<https://www.rise.unifi.it/foto10.html>).

Per quanto riguarda l'attività convegnistica merita sicuramente richiamare la conferenza internazionale "*The EU and Global Challenges: 28 Ideas from the Erasmus Generation*" realizzata dal 3 al 5 maggio 2017, in collaborazione con 27 università dell'Unione Europea, e che ha visto la partecipazione dell'Alto Rappresentante per la politica estera dell'Unione, Federica Mogherini, oltre a numerosi rappresentanti del Parlamento europeo e della Commissione (<https://www.rise.unifi.it/vp-343-conferenza-28-ideas-from-the-erasmus-generation.html>). Tra le molteplici iniziative, sempre di rilievo internazionale, si può inoltre richiamare per l'a.a. 2015-16, il convegno realizzato insieme alla Scuola Superiore Sant'Anna: "*What budget, resources, fiscal and borrowing powers for the EU?*" (<https://www.rise.unifi.it/upload/sub/moreeu-conference-12-13-november-program-.pdf>). Nell'anno accademico 2014-2015 è stata inoltre organizzata la conferenza internazionale: "*The EU and Member States in Global Affairs: Any Sign of Convergence?*" (<https://www.rise.unifi.it/vp-283-the-eu-and-member-states-in-global-affairs-any-sign-of-convergence.html>)

Un'iniziativa extra-curriculare particolarmente significativa ai fini del rafforzamento della dimensione internazionale del corso, e particolarmente apprezzata dagli studenti, è la simulazione di un processo decisionale del Consiglio dell'UE, condotta in collaborazione con il programma di *EU Policy Studies* della James Madison University (Virginia), con sede a Firenze, cui abbiamo fatto riferimento sopra. Il programma ha coinvolto in ciascuno dei due anni accademici circa 20-25 studenti del CdS RISE, i quali si sono preparati all'esercizio assieme agli studenti statunitensi della James Madison University, sotto la supervisione dei due alti funzionari delle istituzioni europee (<https://www.rise.unifi.it/vp-138-collaborazione-con-la-james-madison-university.html>).

Per rafforzare la dimensione internazionale della didattica il CdS ha infine promosso un ciclo di seminari - RISE *Guest Seminars* - destinato innanzitutto, sebbene non esclusivamente, ad ospitare colleghi stranieri. La lista dei docenti ospitati per ciascun anno accademico è disponibile alla pagina del sito RISE (<https://www.rise.unifi.it/vp-351-guest-seminars.html>).

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono descritte nelle schede degli insegnamenti. Come precisato nel Regolamento didattico del CdS (articoli 5, 6, 7 e 8), la verifica del profitto avviene tramite esame finale, sempre individuale, che può svolgersi in forma scritta e/o orale ed essere integrato da eventuali altre forme di verifica, secondo le esigenze specifiche della disciplina. Il CdS valorizza anche le prove finali svolte in forma scritta, al fine di preparare gli studenti ad un genere di prova che è tipica dei concorsi, nelle amministrazioni pubbliche nazionali e nelle organizzazioni internazionali. Per quanto riguarda gli insegnamenti che sono articolati in più moduli, i docenti possono prevedere prove intermedie, che si svolgono al termine di ciascun modulo.

Quanto alla verifica dei risultati ottenuti dallo studente durante il tirocinio, il CdS segue le procedure previste del Servizio Stage e Tirocini istituito presso il Campus delle Scienze Sociali dell'Università.

In sintesi, il CdS ha individuato i seguenti punti di forza e aree di miglioramento:

Punti di forza

- L'azione del CdS volta a promuovere la mobilità degli studenti e il costante impegno profuso per l'allargamento della rete di collaborazioni e accordi internazionali di cui è parte, sia nel quadro delle attività della Scuola di Scienze Politiche, sia autonomamente.
- L'elevato grado di internazionalizzazione della didattica, che si concretizza (i) nel percorso in lingua inglese; (ii) nell'istituzione di tre titoli di laurea congiunti con Università straniere; infine (iii) nella possibilità di svolgere tirocini all'estero, anche grazie a finanziamenti Erasmus+, in una molteplicità di sedi.

Aree di miglioramento

- Una più efficace comunicazione delle attività integrative promosse dai docenti nei singoli insegnamenti, specialmente quando esse prevedano la partecipazione di esperti stranieri.

- L'incremento dell'utilizzo della piattaforma *e-learning Moodle* a fine di didattica, questo soprattutto a beneficio degli studenti non frequentanti.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1: monitorare gli effetti della revisione dell'offerta formativa

In considerazione dell'importante revisione dell'offerta formativa che è stata appena operata, il CdS ritiene che l'obiettivo principale nel medio periodo sia di monitorare gli effetti prodotti da questa modifica, in particolare esaminando i questionari di valutazione degli studenti sia per gli insegnamenti sui quali si sono già riscontrate delle criticità sia per gli insegnamenti di nuova istituzione, in modo da verificare il numero degli iscritti e il gradimento degli studenti. Tale azione di monitoraggio è ancora più rilevante per quanto riguarda i corsi a contratto.

Azione: nel settembre 2020 il Gruppo di Riesame presterà attenzione al grado di soddisfazione espresso dagli studenti rispetto agli insegnamenti di cui sopra e sarà convocato un consiglio di CdS in seno al quale saranno discussi i risultati rilevanti.

Obiettivo 2: incrementare le possibilità di tirocinio per la classe LM-52 Relazioni Internazionali

Verificare con l'ufficio Orientamento e *job placement* dell'Ateneo i motivi che hanno impedito di concludere le convenzioni con gli enti suggeriti dal CdS, nell'ottica di superare le difficoltà riscontrate.

Azione: entro la fine del 2018 il Presidente del CdS e il delegato ai tirocini per la classe LM-52 Relazioni internazionali contatteranno il suddetto Ufficio di Ateneo al fine di instaurare una collaborazione più proficua.

3 – Risorse del CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Attribuzioni di responsabilità, offerta didattica e azioni di carattere generale

Nel periodo intercorso dalla redazione dell'ultimo Rapporto di Riesame (gennaio 2016) il CdS ha modificato l'attribuzione delle responsabilità, in particolare a seguito dell'elezione di un nuovo Presidente per il quadriennio accademico 2016-2020 (Prof. Luciano Bozzo, nominato con Decreto Rettorale n. 21227 – 160, del 13/02/2017), e successivamente con parziali modifiche nella distribuzione delle deleghe, tra cui la nomina di una nuova responsabile della sezione in Inglese del sito web (di cui al verbale del Consiglio del CdS in data 30/05/2017) e di un nuovo responsabile dei tirocini. Il CdS ha provveduto inoltre a costituire la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (Consiglio del CdS in data 10/07/2017).

Per ciò che concerne l'offerta didattica, il nuovo Presidente del CdS si è fatto promotore di una significativa revisione della medesima, diretta ad ampliarla, introducendo insegnamenti internazionalistici più volte richiesti dagli studenti – in particolare nel SSD SPS-04 Scienza Politica – e/o più rispondenti alla formazione di alcuni profili professionali cui mira il CdS, e modificando la denominazione, dunque in certa parte anche i contenuti, di altri insegnamenti già presenti nei piani di studio delle due Classi di Laurea (LM-52 Relazioni Internazionali e LM-90 Studi Europei) in cui si articola il CdS. Modifiche, queste, il cui scopo era anche quello di invertire il trend negativo segnato dalle iscrizioni al CdS nei precedenti a.a. Nel corso del triennio qui considerato il totale degli iscritti al primo

anno è infatti passato in flessione costante dagli 83 del 2014-2015 ai 68 dell'ultimo anno preso in esame (*Datawarehouse* dell'Ateneo, disponibile all'indirizzo: www.daf.unifi.it). L'intendimento di cui sopra del Presidente è stato accolto dal Consiglio del CdS e tradotto in pratica, con l'introduzione di nuovi insegnamenti e modifiche a quelli già esistenti, grazie a discussioni condotte, e decisioni adottate, nei mesi successivi alla sua elezione (Consigli del CdS in data 1/03/2017, 10/07/2017, 10/01/2018 e 14/03/2018). L'azione intrapresa, unita anche alle diverse iniziative di pubblicizzazione del CdS, tra cui si segnalano l'incontro di orientamento organizzato dai docenti del CdS in data 29 maggio 2017 nell'Aula Magna del Campus delle Scienze Sociali a beneficio degli studenti della laurea triennale in Scienze Politiche, ha conosciuto una chiara inversione di tendenza nell'a.a. 2017-2018, in cui gli iscritti al primo anno nelle due Classi risultano 78 (www.daf.unifi.it).

È infine da rilevare che nei mesi successivi all'elezione del nuovo Presidente il CdS si è fortemente impegnato nella radicale revisione di veste grafica, struttura e contenuti del suo sito web (www.rise.unifi.it), anche grazie all'opera di un'unità di personale particolarmente competente in materia, a ciò designata dalla Scuola di Scienze Politiche e messa a disposizione dei diversi CdS che alla Scuola fanno riferimento. L'azione si è tradotta in un deciso miglioramento qualitativo del sito, attestata, tra l'altro, da comunicazione alla segreteria e al Presidente del CdS (in data 12/06/2017) del Dott. Michele Gianni dell'ufficio Siti Web del Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino (SIAF) (web-staff@siaf.unifi.it), relativa al test su prestazioni, accessibilità e *Search Engines Optimization* (SEO) effettuata sul sito del CdS, che, stando al giudizio espresso dall'ufficio di Ateneo sopra citato, sono: "molto buoni e in alcuni casi raggiungono il top". L'azione volta al miglioramento del sito è stata condotta coinvolgendo attivamente gli studenti del CdS, i quali nel maggio 2016 aprirono il blog del CdS RISE (<https://blogrise.altervista.org/>), pubblicizzato alla voce *news* del sito del CdS, che ha suscitato e continua a suscitare grande interesse e che gli studenti curano in stretta collaborazione con i docenti del CdS. Sempre a cura degli studenti del CdS, nel periodo qui considerato sono stati realizzati una serie di video, in forma di interviste ai docenti e al Presidente, nei quali sono presentati il CdS e i singoli insegnamenti. I video sono disponibili sul sito del CdS, cliccando su "Docenti" e successivamente "La voce dei docenti". Sempre nel quadro della più generale azione volta ad una maggiore visibilità del CdS e alla più rapida ed efficace acquisizione di informazioni sul CdS e le sue attività una particolare cura è stata riservata alla presenza del CdS RISE sui *social media*. Il CdS ha oggi una pagina Facebook, un profilo Instagram e un canale Youtube, nel quale sono presenti video realizzati con i docenti. Ad essi si accede cliccando la voce "Corso di studio", nella *homepage* del sito del CdS, e successivamente "Rise social".

Mutamenti in materia di personale docente e tecnico-amministrativo

Nel precedente Rapporto di Riesame non furono evidenziate carenze per quanto riguarda la dotazione di personale TA. Al contrario, il CdS, al fine di rispondere alle reiterate richieste degli studenti volte ad ottenere un aumento degli insegnamenti internazionalistici afferenti al SSD SPS-04, aveva necessità di reclutare in quel settore personale docente avente un profilo specifico in materia di Relazioni internazionali, e quest'esigenza era stata portata all'attenzione sia della Scuola che del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS), cui afferiscono molti dei docenti del CdS. Nell'a.a. 2016-2017 il DSPS ha provveduto al reclutamento di un docente - RTD-tipo B, legge 240/2010 – nel SSD SPS-04 Scienza Politica. Il ricercatore ha preso servizio il 1° dicembre 2016 ed ha iniziato ad insegnare nel CdS nell'a.a. 2017-2018, anche nel percorso in lingua inglese. Date le sue specifiche competenze egli potrà farsi carico in futuro del corso di nuova istituzione, anch'esso in lingua inglese, di *Geopolitics*.

Infine, l'azione prevista nel precedente Rapporto di Riesame Annuale, consistente nell'individuazione di un'unità di personale del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), che fosse in grado di farsi carico del lavoro di traduzione in Inglese dei contenuti del sito, non si è invece conclusa positivamente. L'unità assegnata al CdS, a seguito di un test effettuato da docenti del Corso, non ha infatti dimostrato di padroneggiare a sufficienza le specifiche competenze linguistiche necessarie per svolgere il compito assegnatole. In conseguenza di ciò il CdS ha deciso di affidare la traduzione ad un proprio docente, che non solo è in possesso di competenze di livello assai elevato in lingua inglese, ma anche della conoscenza della terminologia specialistica necessaria per svolgere al meglio un simile incarico (si rinvia in proposito al verbale del Consiglio di CdS in data 30/05/2017).

Strutture e servizi di supporto

Con riferimento alle strutture e servizi di supporto si evidenzia che, nel periodo considerato, non sono intervenute

modifiche rispetto alla situazione preesistente, in ragione del fatto che le aule risultano sufficienti e sono allocate in maniera efficiente rispetto alle esigenze didattiche.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Numero e qualificazione dei docenti del CdS

Il numero dei docenti del CdS è adeguato dal punto di vista numerico. La percentuale di docenti di riferimento di ruolo, appartenenti a SSD di base e caratterizzanti (iC08 della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS al 31/03/2018), è del 100% per l'anno 2016 ed è rimasta costante al 100% anche nei tre anni precedenti (2013, 2014 e 2015).

Nella Scheda di Monitoraggio Annuale il valore dell'indicatore (iC09) di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM), il cui valore di riferimento è pari a 0,8, risulta 1,2 sia per l'anno 2016 che nei tre anni precedenti, è perciò sistematicamente più alto rispetto alla media dei corsi di laurea tanto dell'Area Geografica quanto di quella nazionale.

Il rapporto studenti regolari-docenti (iC05) è pari a 6,2 nell'anno 2016, a seguito di una flessione registrata a partire dall'anno 2013 e in particolare tra il 2014 e il 2015, quando tale rapporto è passato da 8,1 a 6,4. All'anno 2016 il rapporto risulta comunque adeguato e inferiore alla media dei corsi di laurea dell'Area Geografica e a quella nazionale.

L'indicatore relativo al rapporto studenti iscritti-docenti complessivo, pesato per le ore di docenza (iC027), è pari a 18,6 nel 2016 e in flessione costante dall'anno 2013, quando era pari a 23,6. L'indicatore riferito al rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti di tale anno, pesato per le ore di docenza (iC028), è invece pari a 9,3 nel 2016 e anch'esso in flessione dal 2013 (15,6). I due indicatori sono, rispettivamente, il primo un poco superiore e il secondo sostanzialmente in linea con le medie dell'Area Geografica e nazionale riferite al 2016 (rispettivamente 16,1 e 15,4); anch'essi risultano adeguati rispetto alle esigenze del CdS.

Legame tra competenze scientifiche dei docenti e obiettivi didattici

La presenza del necessario legame tra le competenze scientifiche dei docenti, fondate sulle diverse attività di ricerca da essi condotte entro i SSD cui afferiscono, e gli obiettivi didattici è assicurata in tutti i corsi. A riprova di ciò si rinvia in primo luogo a quanto sopra detto circa l'indicatore iC08 della Scheda del CdS in data 31/3/2018, nonché al raffronto tra i *curricula*, e le pubblicazioni dei docenti, da un lato, con contenuti e *syllabi* dei corsi di cui essi sono titolari, tutte informazioni disponibili a partire dalla voce "Docenti" di cui al sito www.rise.unifi.it. Occorre inoltre ricordare che l'Ateneo fiorentino, riconosciuto nel 1999 Centro d'Eccellenza Europea Jean Monnet, nell'ambito del programma Jean Monnet ha ospitato nel CdS RISE, nell'a.a. 2016-2017 come già nei tre precedenti, tre cattedre Jean Monnet i cui titolari sono altrettanti docenti del CdS e un modulo multidisciplinare – "*Energy, Environment and European Security*" - anch'esso tenuto da tre docenti del CdS. Una quarta cattedra *ad personam*, attribuita al Prof. Andrea Bosco, è stata attiva presso il CdS nei tre a.a. precedenti il 2016, cofinanziata dall'Agenzia Esecutiva della Commissione Europea e dall'Ateneo (Progetto "*Ad Personam Jean Monnet Chair: History and Theory of European Unification: A Study of the European Constitutional Process from Churchill's Proposal of Indissoluble Union with France to the Lisbon Treaty (1940-2009)*").

Di particolare rilievo è il fatto che nel 2016 è stato finanziato, col massimo del budget previsto (100.000 Euro), il progetto triennale del Centro di eccellenza Jean Monnet "*SharEU - Shared Values and Global Challenges. Toward a New Renaissance for the EU*" (<https://www.shareu.unifi.it/index.php>) coordinato dalla Prof.ssa Laura Leonardi (Jean Monnet Chair e docente del Corso RISE), selezionato dalla Commissione Europea tra i 147 vincitori su un totale di 737 candidature. Al progetto contribuiscono tutti i docenti del CdS, di varia afferenza disciplinare, che impartiscono insegnamenti nell'ambito degli studi europei. Nella stessa linea di finanziamento è stato approvato soltanto un altro progetto, con sede presso l'Università LUISS di Roma, tra quelli presentati in Italia nel medesimo anno.

Le attività di diversa natura collegate al Centro Jean Monnet che coinvolgono il CdS sono, di volta in volta, pubblicizzate alla voce *news* del sito del Corso.

Molti dei docenti del CdS partecipano ai collegi dei docenti dei Dottorati di ricerca promossi dai Dipartimenti di afferenza e s'impegnano nello sviluppo delle competenze di ricerca degli studenti e laureandi, ad esempio informandoli sulla possibilità di effettuare tirocini nei centri di ricerca attivi presso i Dipartimenti cui i docenti afferiscono, tra cui il Centro Interdipartimentale di Studi Strategici, Internazionali e Imprenditoriali (CSSII) (www.cssii.unifi.it), costituito presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS) e cui aderisce anche il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), entro il quale sono attivi un Osservatorio Balcani, che pubblica periodicamente una newsletter on-line alla cui redazione contribuiscono anche gli studenti tirocinanti, e un *Center for Cyber Security and International Relations Studies*.

È inoltre da segnalare che nel periodo cui fa riferimento questo Rapporto la titolarità di alcuni insegnamenti del CdS, aventi forte connotazione tecnico-specialistica, è stata attribuita a docenti a contratto dal profilo professionale estremamente elevato e in possesso di una consolidata esperienza sui temi oggetto dei corsi in questione. È questo il caso di Adriano Soi, già Prefetto e Responsabile della Comunicazione Istituzionale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza della Repubblica (DIS), e del Consigliere Fabio Rugge, già distaccato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e che attualmente dirige il Centro sulla *Cybersecurity* dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI) di Milano. I due docenti sono co-titolari del corso impartito in lingua inglese di "*Security studies*" offerto in aula a partire dall'a.a. 2013-2014 (dall'a.a. 2017-2018 denominato "*Intelligence and national security*"). È questo anche il caso della Dott.ssa Elena Cargnello, Senior Advisor presso Ernst & Young Italia, Advisory Services, titolare dell'insegnamento di "*Structural funds*".

Nel periodo considerato dal presente Rapporto il numero e la qualificazione del personale docente a disposizione del CdS hanno permesso di consolidare il percorso in lingua inglese, che esiste in seno al Corso dall'a.a. 2012-2013, e di attivare, a partire dall'a.a. 2017-2018, alcuni nuovi insegnamenti a più riprese richiesti dagli studenti, tra cui quelli di "*Geopolitics*" e "*China in contemporary history*", nella Classe LM-52 (Relazioni Internazionali), e "*Demography and Global Politics*" nella Classe LM-90 (Studi Europei).

Iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche

Due sono le iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti del CdS da segnalare in particolare, l'una riferita alla didattica in *e-learning* e l'altra al miglioramento delle competenze linguistiche dei docenti titolari di insegnamenti che fanno parte del percorso interamente fornito in lingua inglese entro il CdS. Per ciò che concerne la didattica in modalità *e-learning*, dal 2016-17 le informazioni necessarie ai docenti che vogliono utilizzare questa modalità di insegnamento, acquisendo conoscenze e competenze relative a metodologie e strategie di didattica *on-line*, sono disponibili a partire dal sito della Scuola di scienze Politiche (www.sc-politiche.unifi.it), alla voce "Scuola", cliccando successivamente "Didattica, Accesso piattaforma *E-LEARNING*" e infine "Progetto DIDattica in *e-Learning* (DIDeL)" - progetto che è parte del Piano strategico 2016-2018 di Ateneo - fornito dal Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino (SIAF). È inoltre a disposizione dei docenti del CdS uno sportello virtuale, accessibile su appuntamento prenotandosi *on-line* su Moodle all'ambiente DIDeL, voce "Prenotazione sportello", la cui finalità è quella di fornire un supporto ai docenti che necessitino di approfondire specifici aspetti di natura metodologica nella predisposizione di un insegnamento sulla piattaforma Moodle di Ateneo. Anche in conseguenze di simili iniziative, e grazie al supporto dello SIAF, dall'a.a. 2017-2018 il CdS ha attivato il primo insegnamento impartito a distanza: "*Energy poverty and international policies*" (SECS-P/02, da 6 CFU), secondo le modalità indicate nella sezione 2 di questo Rapporto. La seconda iniziativa di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti del CdS si collega alla volontà del CdS di perseguire l'obiettivo dell'internazionalizzazione, anch'esso incluso tra quelli del Piano strategico 2016-2018 di Ateneo. A partire dal 2015 il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) programma su base annua e pubblicizza in autunno corsi di lingua inglese (livello B2/C1) riservati ai docenti e ricercatori dell'Ateneo che intendano migliorare la padronanza di tale lingua a fini didattici. Le informazioni relative a questi corsi sono pubblicate nello spazio *news* o in quello Avvisi del CLA

(www.cla.unifi.it). Alcuni dei docenti del CdS hanno seguito i corsi in oggetto e, interpellati sul punto dal Presidente del CdS, hanno manifestato la loro soddisfazione.

Servizi di supporto alla didattica

Come già era evidenziato nel precedente Rapporto, i servizi di supporto alla didattica forniti sia dal Dipartimento che dall'Ateneo risultano adeguati rispetto alle esigenze del CdS, osservazione che vale soprattutto per la segreteria didattica. Anche la dotazione di personale TA appare sufficiente. Qualche difficoltà di comunicazione e interazione è stata comunque registrata nella relazione tra il delegato del CdS ai tirocini per la Classe LM-52 e l'Ufficio di Ateneo per l'Orientamento e Job Placement (<https://www.unifi.it/vp-8320-contatti.html>) in tema di programmazione degli *stages* e tirocini, come specificato nella sezione 2.

Strutture e risorse di sostegno alla didattica

Per quanto concerne le strutture e i servizi di supporto alla didattica del CdS la situazione è molto buona. In particolare sono da menzionare la struttura e i servizi offerti dalla Biblioteca di Scienze Sociali (www.sba.unifi.it), che è la maggiore biblioteca nazionale per le Scienze Sociali e costituisce un punto di forza della struttura integrata delle tre Scuole presenti nel Campus delle Scienze Sociali dell'Ateneo fiorentino, inaugurato nel 2004, dove ha sede il CdS. Il patrimonio librario della biblioteca consiste in circa 900.000 volumi ed è in larga parte facilmente fruibile su uno scaffale aperto tematico di 16 km. La biblioteca garantisce l'accesso anche a numerose raccolte e risorse digitali e ospita l'Emeroteca dell'Ateneo e il Centro di Documentazione Europea, attivo dal 1993 (informazioni al sito www.sba.unifi.it); risorsa, quest'ultima, particolarmente importante per gli studenti del CdS e soprattutto per gli iscritti alla Classe LM-90 (Studi Europei). Nell'edificio della biblioteca sono disponibili 1.000 postazioni-studio, che si aggiungono a quelle (in numero di 348) presenti nelle aule destinate allo studio del Campus delle Scienze Sociali, nonché di un'aula appositamente attrezzata per la formazione alla ricerca. Nel Campus è inoltre attivo uno spazio computer, dotato di 72 postazioni di lavoro. Nel complesso le aule a disposizione del CdS per i diversi fini legati alla didattica sono adeguate, sia in termini di numero dei posti disponibili che dal punto di vista degli ausili a disposizione dei docenti.

Punti di forza

- Numero e qualificazione dei docenti;
- Iniziative e servizi di Ateneo a sostegno delle attività didattiche;
- Strutture del Campus in cui è basato il CdS a supporto delle attività didattiche;
- Sito web del CdS.

Aree di miglioramento

- Continuare l'azione di potenziamento degli strumenti di comunicazione atti a meglio pubblicizzare e favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS;
- Promuovere iniziative volte a migliorare quantità e qualità delle postazioni informatiche disponibili agli studenti;
- Incentivare nel corpo docente del CdS la conoscenza e l'uso degli strumenti disponibili per la didattica *on-line*;
- Migliorare l'interazione del CdS con l'ufficio Orientamento e *job placement* dell'Ateneo.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Alla luce di quanto espresso nelle sezioni precedenti e in particolare nel riassunto conclusivo della 3-b, d'intesa con il Consiglio del CdS, il Gruppo di Riesame ritiene che le azioni di miglioramento debbano essere concentrate nelle

seguenti aree:

Obiettivo 1: Continuare l'azione di potenziamento degli strumenti di comunicazione atti a meglio pubblicizzare e favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS

In linea con quanto fatto nel periodo intercorso dalla redazione dell'ultimo Rapporto e in particolare a partire dai primi mesi del 2017, il CdS intende continuare a migliorare la propria presenza e visibilità, in rete e sui *social media*, nonché la struttura e i contenuti del sito web, al fine di rendere agli studenti e ad ogni altro interessato più semplice e rapida l'acquisizione di tutte le informazioni sul CdS, i suoi obiettivi, i corsi, i docenti e le loro attività didattiche e di ricerca, così da favorire anche il raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS.

Azione: di questa azione saranno investiti il Presidente del CdS e i due docenti responsabili delle Classi di Laurea in cui esso si articola, entro giugno 2020.

Obiettivo 2: Promuovere iniziative volte a migliorare quantità e qualità delle postazioni informatiche a disposizione degli studenti

Il CdS intende rappresentare e farsi portatore presso la Scuola di Scienze Politiche e l'Ateneo della richiesta, a più riprese avanzata dagli studenti, di aumentare la quantità delle postazioni informatiche loro disponibili nel Campus delle Scienze Sociali e di provvedere al loro aggiornamento tecnologico, ove necessario.

Azione: il Presidente del CdS porterà la questione all'attenzione del consiglio della Scuola di Scienze Politiche e dell'Ateneo entro giugno 2019.

Obiettivo 3: Incentivare nel corpo docente del CdS la conoscenza e l'uso degli strumenti disponibili per la didattica on-line

Obiettivo del CdS è diffondere l'impiego delle tecniche di didattica a distanza, sfruttando a tal fine la piattaforma *on-line* E-Moodle messa a disposizione dall'Ateneo.

Azione: l'obiettivo sarà perseguito con comunicazioni del Presidente del CdS, effettuate in sede di Consiglio di CdS già a partire dal prossimo e se del caso anche dirette a singoli docenti, al fine di portare alla loro attenzione gli incontri volti alla formazione a questo genere di didattica organizzati dal SIAF.

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico del 2016 riguardano le azioni intraprese dal CdS per raggiungere gli obiettivi che il CdS stesso si era posto. In questa sezione, le azioni poste in essere riguardano quattro aree: revisione del percorso formativo; interazione con gli attori esterni; interazione studenti-docenti; strategie di comunicazione.

Revisione del percorso formativo

Negli ultimi due anni il CdS ha riflettuto sia collegialmente (si vedano ad es. i verbali di CdS del 1/03/2017, del 30/05/2017, del 8/11/2017) che in gruppi ristretti (Gruppo di Riesame) sull'offerta formativa, tenendo in forte considerazione gli stimoli e i suggerimenti provenienti in varie forme dagli studenti. Quest'opera di riflessione ha dato luogo a una notevole revisione dell'offerta formativa con l'inserimento di nuovi corsi e con il ripensamento e la conseguente trasformazione di alcuni corsi che venivano già impartiti (si veda in dettaglio punto 4-b).

Interazione con gli attori esterni

Al fine di "migliorare l'efficacia della transizione dall'università al lavoro" (obiettivo n. 3 del Rapporto di riesame Ciclico 2016), il CdS ha seguito con attenzione le indicazioni provenienti dai componenti del Comitato di Indirizzo della

Scuola di Scienze Politiche ed emerse nella sua riunione del 30/06/2016. Il CdS ha inoltre nominato un nuovo delegato ai tirocini per la classe Relazioni Internazionali, avviato contatti con importanti enti esterni per l'accrescimento delle opportunità di tirocinio e la costruzione di iniziative che mettano in contatto università e ambiti in cui vengano trattate professionalmente le relazioni internazionali (si veda in dettaglio punto 4-b).

Interazione studenti-docenti

A partire dall'ultimo Rapporto di Riesame, il CdS ha messo in atto varie iniziative per migliorare l'interazione fra studenti e docenti. Alcune di esse (come l'istituzione della Commissione paritetica) sono mirate a migliorare la comunicazione su aspetti strutturali del CdS, come ad esempio l'offerta formativa o le prospettive occupazionali. Altre iniziative, come la partecipazione congiunta alla gestione della pagina Facebook del CdS o la collaborazione a iniziative scientifiche, sono volti a creare un clima di lavoro comune che favorisca la comunicazione costante e possa anche creare spunti per il passaggio nel mondo del lavoro (si veda in dettaglio punto 4-b).

Strategie di comunicazione

Al fine di incrementare i contatti con attori esterni, di rendere maggiormente visibili le attività svolte dal CdS e di rendere note le molte, recenti modifiche apportate all'offerta formativa, per il CdS era indispensabile migliorare la propria capacità di comunicazione. Su questo fronte, come è già stato evidenziato nella sezione 3, sono state attuate numerose iniziative, tra cui la revisione approfondita del sito internet, l'aggiornamento sistematico della pagina Facebook, la realizzazione di brevi filmati sulle attività del CdS da diffondere sui social networks. Alcune di queste attività sono state condotte in stretta collaborazione tra docenti e studenti. Restano tuttavia margini di miglioramento, sui quali il CdS s'impegna a lavorare in futuro (nel dettaglio si veda la sezione 4-b).

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Attività collegiali

La revisione dei percorsi e il coordinamento didattico tra gli insegnamenti sono gestiti collegialmente nel Consiglio di CdS (si vedano i verbali del 1/03/2017, del 30/05/2017, del 8/11/2017). Dai verbali di quelle riunioni risulta come gli studenti evidenziassero aspetti specifici da migliorare (ad esempio, un maggiore utilizzo dei *social networks* e l'attivazione di un corso di Geopolitica), che il CdS ha recepito e in larga parte risolto. Si vedano in proposito la sezione 3-a sull'utilizzo dei nuovi media e la parte finale di questa stessa sezione sulle modifiche all'offerta formativa. La razionalizzazione degli orari di corsi e la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono gestite sul piano operativo dalla Segreteria della Scuola di Scienze Politiche con il monitoraggio del Presidente del CdS sulla base delle criticità discusse emerse in seno alla Commissione Paritetica Studenti-Docenti.

Analisi dei problemi rilevati e delle loro cause

La discussione delle eventuali criticità e delle loro possibili cause avviene collegialmente, ossia nel Consiglio di CdS, all'interno del Gruppo di Riesame del CdS e nella Commissione Paritetica Studenti-Docenti della Scuola e più recentemente anche in quella del CdS, creata nella riunione del Consiglio del 10/07/2017 e composta dal Presidente del CdS, dal delegato alla qualità e da due rappresentanti degli studenti.

Occasioni per rendere note osservazioni e proposte di miglioramento

Le occasioni nelle quali docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note le proprie osservazioni e proposte sono molteplici: Consiglio della Scuola di Scienze politiche, Consiglio di CdS, Gruppo di Riesame, dialogo in aula con i docenti, ricevimenti dei docenti, colloqui individuali dei vari interlocutori con il Presidente del CdS. A questo proposito, il Presidente del CdS ha inoltre istituito un canale preferenziale per gli studenti del CdS nella forma di un orario di ricevimento dedicato (il lunedì mattina). Molte segnalazioni individuali vengono poi rivolte ai docenti del CdS per posta elettronica.

Esiti della valutazione della didattica

Gli esiti della valutazione della didattica espressi nei questionari compilati dagli studenti, inclusi i commenti liberi,

sono analizzati dal Gruppo di Riesame e collegialmente nel Consiglio di CdS.

Interazioni con attori esterni

In data 29/02/2016 il Consiglio della Scuola di Scienze Politiche ha nominato il nuovo Comitato di Indirizzo, che si è riunito il 30/06/2016. In quell'occasione, vari componenti del Comitato di Indirizzo sottolinearono l'importanza di investire sui punti di forza storici della Scuola "Cesare Alfieri", di accrescere gli sforzi comunicativi, di insistere sulla multidisciplinarietà. Per contatti con altri attori esterni, si veda la sezione 1-b.

Modalità di interazione

Il CdS, che eredita la tradizione internazionalistica della Scuola, e rappresenta storicamente uno dei suoi principali punti di forza, ha operato negli ultimi anni seguendo le raccomandazioni del Comitato di Indirizzo, come rilevabile nella sezione 3-a, per quanto riguarda gli sforzi comunicativi, e nella sezione 4-b, per quanto riguarda la ristrutturazione dell'offerta formativa. Consapevole della necessità di creare maggiori contatti con ambienti di lavoro qualificati per i propri studenti, il CdS ha cercato di creare nuove opportunità di tirocini curriculari (vedi sezioni 2 e 3) e avviare un dialogo più stretto con gli interlocutori che forniscono tirocini, andando al di là delle sintetiche schede di valutazione fornite dall'Ateneo. Su questo fronte, come già evidenziato nella sezione 2-c, è tuttavia necessario compiere ulteriori sforzi e risolvere alcuni problemi di comunicazione.

Accrescimento delle opportunità

In un'ottica di accrescimento delle opportunità, il 10/05/2018 (<http://www.iai.it/it/eventi/i-giovani-e-la-ri-forma-del-mondo-lo-iai-si-racconta-agli-studenti-universitari-di-firenze>) si è tenuto un incontro rivolto agli studenti del CdS in cui il Direttore dell'Istituto Affari Internazionali (IAI) ha presentato le attività dell'Istituto e le opportunità di tirocinio alla presenza del delegato ai tirocini per il curriculum in Relazioni Internazionali. In questa occasione, i rappresentanti dell'Istituto Affari Internazionali si sono anche dichiarati disponibili a pensare insieme al CdS nuove forme di collaborazione, come ad esempio una *summer school* che preveda interventi di docenti universitari e di professionisti che operano nelle relazioni internazionali.

Aggiornamenti dell'offerta formativa

Come già premesso nella sezione 1, il CdS, alla luce delle trasformazioni in atto nel sistema internazionale e della necessità di fornire strumenti adeguati ai giovani che intendano operare nelle relazioni internazionali ed europee, in ambito pubblico o privato, ha introdotto importanti innovazioni dell'offerta formativa nel Consiglio di CdS del 01/03/2017.

A titolo di esempio, si possono citare l'attivazione del corso "Genocidio e crimini internazionali", che mette gli studenti a contatto con i più recenti sviluppi in materia di diritto internazionale penale, e l'attivazione di quello di "Geopolitics", la cui introduzione era stata richiesta a più riprese dagli studenti e dai loro rappresentanti, che affronterà le più recenti macro-trasformazioni del sistema internazionale, con particolare riferimento al ruolo delle potenze emergenti. L'introduzione del corso "Demography and global politics" mira invece a fondere il tradizionale insegnamento della demografia presente nel percorso internazionalistico della Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" con una particolare attenzione all'impatto prodotto dal fenomeno delle migrazioni di massa sulla politica internazionale contemporanea. Di nuova attivazione è anche il corso "Energy poverty and international policies", che si pone in rapporto di continuità con quanto è trattato nel corso di primo anno già esistente, quello di "Energy, environment and European security", ma che può anche essere inserito nel piano di studi quale corso monografico sul tema della povertà energetica, in Europa e nel mondo. Con la medesima attenzione alle trasformazioni internazionali in atto e con la preoccupazione di fornire agli studenti del CdS conoscenze e competenze appropriate, al fine di poter operare nel mutato contesto, sono state apportate profonde modifiche a corsi già esistenti. A questo proposito, il corso "ICT policies" è stato ripensato e trasformato in "ICT policies and cybersecurity", per dare spazio al tema della sicurezza informatica, di crescente importanza per le nostre società. Coerentemente con questo approccio, e per creare maggiori sinergie con quest'ultimo corso, il corso "Security studies" è stato modificato e convertito in "Intelligence and national security". A titolo di ulteriore esempio, poiché il CdS è impegnato a preparare i propri studenti per vari percorsi professionali, sia in ambito pubblico, che privato, che nel terzo settore, anche il corso "Pressure groups in Europe" è stato modificato e trasformato in "Theories and practice of lobbying". La modifica di quest'ultimo corso è stata pensata anche al fine di creare sinergie con il corso "Structural funds", inserito dall'anno accademico 2016-2017 e insegnato da una docente a contratto con esperienza

decennale in società di consulenza istituzionale di rilevanza internazionale.

Analisi e monitoraggio del percorso di studi e degli esiti occupazionali

Come risulta dal verbale del Consiglio di CdS tenutosi il 14/03/2018, a un anno dalla decisione di apportare importanti modifiche all'offerta formativa del CdS, gli studenti hanno manifestato apprezzamento per gli sforzi e la capacità di dialogo dimostrati dal CdS. Sia gli studenti sia il Consiglio concordano sulla necessità di monitorare sistematicamente l'efficacia delle modifiche introdotte.

La corposa opera di revisione dell'offerta didattica effettuata dal CdS è stata guidata dalla volontà di rendere il percorso formativo in linea con le necessità imposte dalla mutevole condizione del sistema internazionale, dalle opinioni manifestate dagli studenti attraverso i loro rappresentanti e dal costante monitoraggio del numero degli iscritti. Sebbene il ripensamento dell'offerta formativa abbia impiegato più tempo del previsto e di quanto fosse auspicabile alla luce del calo delle iscrizioni manifestatosi dal 2013 al 2016 (si veda la Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS 31/03/2018), i dati relativi al 2017, per quanto non ancora definitivi, indicano già una netta inversione di tendenza, con un numero di nuovi iscritti ben superiore all'anno precedente.

La stessa attenzione è stata dedicata negli ultimi anni dal CdS ai dati sugli sbocchi occupazionali. A questo proposito, date le attuali condizioni del mercato del lavoro e le caratteristiche del CdS, gli specialisti del settore raccomandano di avere particolare attenzione per i dati dell'occupazione a tre e cinque anni dalla laurea. In assenza di dati a cinque anni, i dati occupazionali a tre anni del 2015 e 2016, relativi dunque ai laureati del 2012 e 2013, indicano una capacità occupazionale del CdS in linea con la media nazionale relativa a corsi magistrali comparabili. Ad esempio, nel 2016 (ultimo anno con dati disponibili) i laureati del CdS che dichiaravano di svolgere un'attività lavorativa (iC07) erano il 70.7% contro una media nazionale del 70.3%, mentre quelli che dichiaravano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto (iC07BIS) erano il 65.9% contro una media nazionale del 68.8%. E' da notare che per entrambi gli indicatori la percentuale di laureati del CdS occupati è più alta rispetto alla media dei laureati provenienti da corsi di studio comparabili esistenti nella stessa area geografica del CdS, che risulta essere rispettivamente del 67.0% e del 63.5% (si veda Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS 31/03/2018).

Azioni migliorative del percorso di studio e interventi promossi

Come messo in luce in altre sezioni di questo Rapporto e già segnalato nel Rapporto di Riesame 2016, fornire agli studenti del CdS opportunità di tirocinio di qualità e in linea con il percorso formativo non è facile, soprattutto per la classe RI, sono però state adottate misure specifiche volte a migliorare l'offerta dei tirocini disponibili per venire incontro alle richieste provenienti dai rappresentanti degli studenti. E' tuttavia importante guardare ai dati già disponibili sulla valutazione dei tirocini da parte degli studenti (http://valmon2.disia.unifi.it/sisTirocini/f_9_2017.html). I dati più recenti sono relativi all'anno accademico 2016/2017 e risultano soddisfacenti, seppure migliorabili. Nello specifico, in media gli studenti del CdS valutano alta la coerenza tra il progetto formativo e l'attività svolta durante il tirocinio (8 in una scala da 0 a 10), mentre il 65.4% di loro ritiene il tirocinio svolto utile per incrementare sia le proprie competenze che le proprie prospettive occupazionali.

Nell'ottica della creazione di sinergie e della crescente attenzione dedicata dal CdS ai più recenti sviluppi della sicurezza nazionale e internazionale, vari studenti del CdS negli ultimi anni hanno deciso di frequentare il Corso di Perfezionamento in Intelligence e Sicurezza nazionale, diretto dal Presidente del CdS (<https://www.unifi.it/vp-11196-dipartimento-di-scienze-politiche-e-sociali-dsps.html>). Il corso, che unisce lezioni di docenti universitari con seminari tenuti da professionisti del settore, costituisce un ponte importante verso un mondo del lavoro ambito e competitivo. Per questo motivo gli studenti del CdS che lo frequentano solitamente decidono di utilizzare i CFU ottenuti durante il corso al posto del tirocinio curricolare.

E' inoltre da segnalare, come iniziativa professionalizzante capace di costruire collegamenti tra il CdS e ambiti lavorativi di interesse per gli studenti, la costituzione nel 2016 del Limes Club- Firenze, ad opera di studenti del CdS. L'iniziativa è stata realizzata d'intesa con la redazione di Limes-Rivista italiana di geopolitica. Il club, in sinergia con vari docenti del CdS, ha organizzato una serie di iniziative pubbliche su questioni attuali di politica internazionale (<https://limesclubfirenze.com/eventi/>) e i suoi soci si esercitano a scrivere papers su temi inerenti le relazioni internazionali e gli studi europei che vengono pubblicati sul sito internet del club (<https://limesclubfirenze.com/papers-e-approfondimenti/>). Il comitato scientifico editoriale del club è formato, fra

gli altri, da alcuni docenti del CdS (<https://limesclubfirenze.com/comitato-scientifico-editoriale/>).

Punti di forza

- Interazione docenti-studenti;
- Miglioramento dell'offerta formativa;
- Accrescimento delle relazioni esterne.

Aree di miglioramento

- Monitorare gli effetti della revisione dell'offerta formativa;
- Migliorare le opportunità di tirocinio;
- Migliorare le relazioni con gli attori esterni;
- Migliorare la comunicazione del CdS nei confronti dell'esterno.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Alla luce di quanto espresso nelle sezioni precedenti, in particolare al punto 4-b e nel relativo riassunto conclusivo, il CdS ritiene che le azioni di miglioramento debbano perseguire i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1: monitorare gli effetti della revisione dell'offerta formativa

Il CdS, conscio delle trasformazioni del sistema internazionale e della necessità di fornire strumenti adeguati ai giovani che vogliono operare nelle relazioni internazionali e transnazionali in ambito pubblico o privato, ha introdotto importanti innovazioni dell'offerta didattica. A un anno dalla decisione di apportare importanti modifiche all'offerta formativa del CdS, gli studenti hanno manifestato apprezzamento e le iscrizioni sono tornate a crescere.

Azione: a partire dalla fine del corrente a.a. e per l'intero a.a. successivo, il Gruppo di Riesame monitorerà le valutazioni della didattica da parte degli studenti e i dati relativi alle iscrizioni al fine di apportare, se del caso, ulteriori modifiche, per esempio eliminando eventuali sovrapposizioni tematiche esistenti tra corsi (su questo tema si veda anche il punto 2-c).

Obiettivo 2: migliorare le opportunità di tirocinio

Rispetto al precedente Rapporto di Riesame sono state poste in essere misure per migliorare l'offerta dei tirocini. I dati più recenti indicano una valutazione più che sufficiente della coerenza tra il progetto formativo e le attività svolte durante il tirocinio. Tuttavia, per fornire agli studenti del CdS opportunità di tirocinio di qualità e in linea con il percorso formativo, occorre operare una costante ricerca di contatti che riflettano la realtà mutevole del mondo del lavoro e gli interessi degli studenti.

Azione: nei prossimi due anni accademici i delegati ai tirocini per le due classi di laurea aumenteranno i contatti con ambienti di lavoro che possano offrire opportunità atte a sviluppare le competenze ritenute necessarie per la formazione degli studenti del CdS.

Obiettivo 3: migliorare le relazioni con gli attori esterni

Per sviluppare i contatti con ambienti di lavoro qualificati per gli studenti, occorre continuare ad incrementare il dialogo con gli interlocutori esterni, aumentandone la qualità e la quantità.

Azione: Il Presidente del CdS perseguirà questo obiettivo nei prossimi due anni accademici informando il CdS dei singoli contatti intrattenuti.

Obiettivo 4: migliorare la comunicazione del CdS nei confronti dell'esterno

Considerata la particolare importanza che rivestono *stages* e tirocini per il CdS, nonché la necessità di migliorare il dialogo con gli interlocutori esterni, occorre utilizzare gli strumenti di comunicazione più innovativi.

Azione: il Gruppo di Riesame, d'intesa con i rappresentanti degli studenti, valuterà, all'inizio di ciascun anno accademico, quali siano gli strumenti più adeguati al fine di mantenere una comunicazione esterna efficace.

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Poiché si tratta del primo commento agli indicatori di monitoraggio, non è possibile descrivere la sintesi dei mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Commento sintetico agli indicatori e analisi delle eventuali criticità riscontrate

Sulla base degli indicatori della scheda di monitoraggio aggiornati al 31/03/2018, si possono evidenziare i punti di forza e le criticità del CdS. L'analisi del quadro introduttivo degli indicatori mostra che nell'arco del triennio 2014-2016 il numero totale degli **iscritti al primo anno** della magistrale ha subito una flessione soprattutto nell'ultimo anno (2016-2017: 68 iscritti, 2015-2016: 79 iscritti; 2014-2015: 83 iscritti) in controtendenza con il dato relativo all'area geografica, con un calo più marcato nella classe di Relazioni Internazionali (RI, LM-52) rispetto a quella in Studi Europei (SE, LM-90) che presenta una sostanziale tenuta delle iscrizioni. Per quanto riguarda invece il totale degli iscritti alla magistrale nello stesso triennio 2014-2016, questo risulta, seppur decrescente, sempre superiore alla media sia per area geografica che per il totale degli atenei.

Da questo quadro introduttivo, si deduce che il percorso magistrale RISE mantiene un'attrattività a livello nazionale. Tuttavia, il calo degli iscritti di primo anno ha segnalato la necessità di una riflessione del CdS e di azioni correttive che, in parte, sono state già intraprese ma che dovranno essere monitorate e rafforzate. I dati preliminari per il 2017 (fonte www.daf.unifi.it, *Datawarehouse* dell'Ateneo di Firenze) mostrano un recupero degli iscritti di primo anno di RISE, pari a 78 studenti, con un aumento del 15% rispetto al 2016. Questo dato incoraggia il CdS a proseguire nelle azioni intraprese.

Gli indicatori del Gruppo A e B della scheda di monitoraggio consentono un'analisi sia sulle performances degli studenti sia sul grado di internazionalizzazione delle loro carriere. Per ciò che attiene alla **regolarità delle carriere**, tra il 2014 e il 2016 risulta incrementata la quota di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU nell'anno (indicatore iC01), in entrambe classi (nel 2016 per LM-52 pari al 56,4% e per LM-90 pari al 68%). Questi valori sono in linea con la media dell'area geografica e con la media nazionale. Un aspetto più critico sembra emergere dall'indicatore iC02, relativo alla percentuale dei laureati entro la durata normale del corso: per gli anni dal 2013 al 2015 la quota risultava sempre inferiore al dato di area e nazionale, in particolare per la classe LM-52. Il dato del 2016 invece mostra un aumento di più di dieci punti percentuali portando tale quota al 54,4% del totale degli studenti. Il CdS auspica che questo dato positivo possa essere il risultato di azioni intraprese per favorire la **riduzione dei tempi di laurea** degli studenti (miglioramento dell'organizzazione della didattica, carico didattico proporzionato ai crediti, miglioramento dell'orientamento all'ingresso) e che tale tendenza possa quindi essere confermata e rafforzata nel futuro.

Per quanto riguarda la provenienza degli iscritti, l'indicatore iC04 conferma l'elevata quota di iscritti provenienti da altro ateneo anche se nel 2016 il dato risulta inferiore al triennio precedente per entrambe le classi: questo elemento può segnalare un problema in termini di attrattività dell'offerta formativa nel panorama nazionale rispetto al quale il CdS ha già intrapreso alcune azioni che devono essere rafforzate (si veda sotto quadro 5c). In linea con le medie di area e nazionale sono anche le percentuali dei **laureati occupati** a tre anni dalla laurea (iC07: nel 2016 71% per RI e 66% per SE).

Per quanto riguarda l'**internazionalizzazione**, i risultati del CdS risultano ottimi: le percentuali di CFU conseguiti all'estero nel triennio 2014-2016 (indicatore iC10) sono sempre più del doppio delle medie regionali e nazionali. Ad esempio, nel 2016 circa il 15% dei CFU degli studenti delle due classi sono conseguiti all'estero, contro i valori medi nazionali di 8% per LM-52 e 4% per LM-90. Dal momento che l'internazionalizzazione rappresenta uno degli

obiettivi fortemente perseguiti dal CdS negli ultimi anni, l'analisi degli indicatori risulta molto incoraggiante in termini di risultati conseguiti. Gli studenti RISE si segnalano per un crescente grado di internazionalizzazione e per un accesso strutturalmente in crescita ai programmi di mobilità internazionale e di tirocinio. Se da un lato questo dato conferma il rafforzamento di uno dei punti di forza del CdS, dall'altro si ritiene che questo aspetto potrebbe contribuire all'allungamento dei tempi di laurea come evidenziato in precedenza. È quindi indispensabile trovare un punto di equilibrio tra l'esigenza di mantenere alto il grado di internazionalizzazione e quella di contenere i tempi di laurea, nella convinzione che la competitività dei laureati RISE vada ricercata nell'interazione tra la regolarità delle carriere e il profilo internazionale su cui le due classi di RISE sono fondate.

Gli indicatori del Gruppo E, relativi alla **valutazione della didattica**, mostrano che gli iscritti al CdS nel triennio 2013-2015 hanno incrementato la percentuale di CFU conseguiti al primo anno su quelli da conseguire (iC13): nel 2015 tale quota è pari al 73% per la classe di RI e 94% per la classe SE. In entrambi i casi i valori sono superiori alle medie di riferimento. Inoltre, alcuni indicatori di approfondimento (in particolare iC23 e iC24) mostrano che gli iscritti a RISE non si trasferiscono presso un altro CdS dell'Ateneo e che i tassi di abbandono sono decrescenti e inferiori alle medie di riferimento, nel 2016 pari rispettivamente al 6,7% per RI e 0% per SE. Queste informazioni confermano la **soddisfazione degli studenti** rispetto al complesso dell'offerta formativa del CdS rilevata anche dall'indicatore di approfondimento iC25 che registra una soddisfazione dei laureandi pari all'85%, leggermente inferiore rispetto alle medie regionali e nazionali.

Infine, per quanto riguarda il **corpo docente**, la qualità della ricerca dei docenti risulta superiore alla media (iC09 pari a 1,2 rispetto a 1) mentre il rapporto studenti/docenti è aumentato negli anni 2014-2016. Questo è dovuto alla contrazione del personale docente a tempo indeterminato a causa dell'effetto congiunto di pensionamenti e trasferimento in altri Atenei: effetti che si annunciano strutturali sul complesso dell'offerta formativa del CdS.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Sulla base dell'analisi condotta, il CdS perseguirà i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1: Prevenire l'eccessivo allungamento dei tempi di laurea

A fronte dell'allungamento dei tempi di laurea e della regolarità delle carriere degli studenti nelle due classi LM-52 e LM-90, il CdS si propone di intervenire tramite due azioni:

Azione a): razionalizzare il carico didattico nei due semestri. E' stata rilevata infatti una distribuzione asimmetrica dei corsi tra i due semestri per i due percorsi, in italiano e in inglese, che crea difficoltà nell'organizzazione dello studio individuale e quindi ha effetto sulla regolarità delle carriere degli studenti (il punto è già stato portato all'attenzione del CdS nel Consiglio del 8/11/2017, si veda il verbale). Questo aspetto sarà discusso nel prossimo consiglio di CdS.

Azione b): migliorare l'orientamento all'ingresso. Preso atto che l'Ateneo consente l'immatricolazione al primo anno dei CdS magistrali, per gli studenti dell'Ateneo, fino al marzo successivo all'inizio dell'a.a., entro giugno 2019 i delegati all'orientamento verificheranno in Ateneo se l'indicatore più rilevante ai fini della qualità del CdS sia quello relativo al numero degli iscritti oppure quello riguardante i tempi di laurea.

Obiettivo 2: Monitorare l'andamento del rapporto studenti-docenti

Alla luce delle criticità riscontrate negli indicatori iC05, iC27 e iC28 della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS, occorre avviare una riflessione sulle attività di reclutamento di cui è responsabile il Dipartimento referente del CdS in funzione delle risorse necessarie per l'offerta formativa.

Azione: portare all'attenzione del Consiglio di CdS e del Consiglio di Dipartimento referente del CdS i dati della Scheda di Monitoraggio Annuale a partire dal mese di aprile 2019.

Obiettivo 3: Aumentare il potere di attrazione del CdS

Posta la flessione delle iscrizioni quale emerge dagli indicatori iC04, iC25, il CdS ha modificato la propria offerta formativa come discusso e approvato nel Consiglio di CdS del 1/3/2017 (si veda il verbale). Lo scopo principale della modifica è di arricchire l'offerta con insegnamenti in aree disciplinari caratterizzanti per la formazione di uno studente di Relazioni Internazionali e Studi Europei. In secondo luogo, si vuole migliorare l'attrattiva verso i laureati del triennio di Scienze Politiche dell'Ateneo fiorentino, distinguendo l'offerta magistrale da quella triennale per evitare che siano ripetuti contenuti già presenti nei corsi triennali (come discusso nel Consiglio del CdS del 30/5/2017). Si ritiene quindi di dover continuare e rafforzare le azioni già intraprese nel 2017 volte a pubblicizzare la nuova offerta formativa del CdS sia all'interno che all'esterno dell'Ateneo. A questo fine saranno intraprese le seguenti azioni:

Azione a): nel marzo 2019 la delegata alla qualità del CdS organizzerà un incontro di presentazione del corso agli studenti della triennale del "Cesare Alfieri" ma aperto anche ad altri potenziali interessati.

Azione b): entro giugno 2019 si sarà rinnovata la brochure di presentazione del CdS che è stata resa obsoleta dalla nuova offerta formativa.

Azione c): a partire dal mese di ottobre 2018 il Presidente del CdS e i docenti responsabili delle due classi di laurea continueranno ad arricchire il sito web con le esperienze dei *testimonials*, inserendo anche le esperienze formative specifiche offerte dal CdS (*study abroad visits* di corsi specifici, esperienze di laureati di doppia laurea, laureati inseriti in ambiti professionali diversi) e dando particolare risalto ai percorsi di doppia laurea che, come nel caso della convenzione con MGIMO, svolgono un ruolo di attrattore nel panorama nazionale.